



**LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.MARCONI" FOGGIA**

ESAMI DI STATO a. s. 2016/17

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

( art.5 comma 2 D.P.R. del 23/7/1998 n.323)

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO  
DELLA CLASSE 5<sup>a</sup> Sez E

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

	MATERIE	DOCENTI	
	ITALIANO E LATINO	PROF.SSA MARINA D'ERRICO	
	LINGUA INGLESE	PROF.SSA ANTONIETTA FARINA	
*	STORIA E FILOSOFIA	PROF. MAURO PAOLINI	
*	MATEMATICA E FISICA	PROF. RICCARDO LO STORTO	
*	SCIENZE NATURALI	PROF.SSA GABRIELLA CASTIGLIEGO	
	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	PROF.SSA PAOLINA SANTORO	
	SCIENZE MOTORIE	PROF. ANNA SCILLITANI	
	RELIGIONE	PROF. LUIGI PAPARESTA	

\* I docenti contrassegnati con l'asterisco fanno parte della Commissione d'Esame

## ELENCO DEGLI ALUNNI E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

n. ordine	Cognome e nome	n. ordine	Cognome e nome
1	BRIGLIA PIETRO	15	SARCINA ALESSANDRA MARIA
2	CECI ANA VALENTINA	16	SCOPECE FRANCESCA
3	COCCO DAVIDE	17	SELICATO ROBERTA
4	DE FELICE VITO ANTONIO	18	STASOLLA PAOLO
5	FALEO ROSANNA	19	TAVANO ALESSANDRO
6	FARETRA ALESSANDRO	20	TIBALDI FEDERICA
7	GALLOSO FEDERICA	21	VERNO' VITTORIO PIO
8	GRILLI EMANUELA PIA	22	VILLANI ALESSIA
9	LA SALANDRA FABRIZIA		
10	LA TORRE MICHELE		
11	MAGGIORE MIRIAM		
12	PACILLI MARIO MICHELE		
13	PINTO MICHELE PIO		
14	SANTORO LAURA ROSALIA		

*Materie in cui è stata interrotta la continuità didattica rispetto agli anni scolastici precedenti*

MATERIA	Anno in cui si è verificato il cambio del docente
Disegno e Storia dell'Arte	2016-2017
Latino	2015-2016
Matematica	2013-2014
Matematica	2015-2016
Matematica	2016-2017
Scienze Motorie	2016-2017

Alla luce dei dati sopra riportati, non si può dire che la classe abbia goduto di una sostanziale continuità didattica, soprattutto in una materia di indirizzo come la Matematica, in cui l'avvicendamento del docente ha rappresentato una costante del curriculum di studi.



## TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE SOMMINISTRATE

	Italiano.	Latino.	Inglese	Storia	Filosof.	Matem.	Fisica	Disegno e Stori dell'Arte	Scienze Motorie	Scienze
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Relazioni attività	X		X							
Interventi individuali			X							
<b>SCRITTO</b>	X	X	X	X	X	X	X			X
Tema	X									
Saggio breve	X									
Questionario	X	X		X	X	X	X			X
Comprensione e analisi del testo	X	X	X							
Tipologie terza prova			X	X	X		X			X
<b>PRATICO</b>								X	X	

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DI PARTENZA, DEFINITI SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ELABORATA COLLEGIALMENTE ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO.**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
CLASSE 5ª SEZ.E  
ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Il Consiglio di classe, sulla base delle finalità generali condivise all'interno della scuola e degli obiettivi educativi e specifici del triennio, procede alla stesura della programmazione educativo didattica per l'anno scolastico 2016-2017.

### **OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE**

La programmazione didattica del Consiglio di Classe si ispira, nei suoi aspetti organizzativi e applicativi, alla normativa attualmente in vigore, pienamente espressa dal Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" del 16/02/2012, così come è stato

interpretato dai Consigli di dipartimento di questo Istituto, che ne hanno recepito e condensato contenuti e lineamenti nella programmazione disciplinare deliberata nelle riunioni del 06-07 settembre 2016. Allo stesso modo, la programmazione del Consiglio di Classe tiene presenti le indicazioni riportate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, nella versione correntemente adottata, in cui confluiscono le proposte dei Consigli di Dipartimento, contribuendo a determinare l'identità e le specifiche finalità didattiche, ancorate alle specificità del territorio di cui fa parte, del Liceo Marconi. Agli stessi documenti si ispira la programmazione disciplinare prodotta di singoli componenti del Consiglio di Classe ed allegata alla programmazione collegiale, che ne adatta i contenuti e le finalità alla effettiva situazione della classe, in ordine agli apprendimenti e alle competenze maturate nel corso del secondo biennio superiore.

Allo scopo di verificare l'effettiva corrispondenza fra il grado di preparazione sin qui acquisito dagli alunni della classe 5<sup>a</sup> E e i livelli di apprendimento previsti dal percorso di apprendimento specifico del liceo scientifico, nonché la loro congruità con l'identità del liceo scientifico come definita dalle indicazioni nazionali e il profilo culturale educativo e professionale che esso statutariamente deve conseguire, sarà di seguito riportato il testo integrale della norma con relativi allegati, nelle parti che specificamente interessano obiettivi e finalità della programmazione didattica, seguito dagli articoli del P.T.O.F. d'Istituto ad esso direttamente correlati e dall'analisi sintetica dei livelli di partenza, ovvero della situazione iniziale in riferimento al presente anno scolastico, desunti dalle osservazioni riportate da ciascun docente nella propria programmazione individuale, con l'indicazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, ovvero degli obiettivi che si possono dare per acquisiti e quelli non ancora raggiunti, rispetto ai quali si ritiene opportuno dare luogo ad azioni di rinforzo.

**Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”:**

#### *Articolo 2*

*(Identità dei licei)*

*1. I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.*

*2. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.*

*5. Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.*

*6. Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente delineato nell'Allegato A, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, di cui all'articolo 13, comma 10, lettera a), e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro di cui al comma 7.*

#### *Articolo 8*

*(Liceo scientifico)*

*1. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e*

tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

3. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

#### *Allegato A*

*Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei*

*“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).*

*Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:*

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;*
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

*Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.*

*La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.*

*Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree*

*1*

*metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.*

*Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali*

*A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:*

#### *1. Area metodologica*

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.*
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.*
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.*

## 2. Area logico-argomentativa

■ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

■ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

■ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

## 3. Area linguistica e comunicativa

■ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

■ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

■ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

■ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

## 4. AREA STORICO-UMANISTICA

■ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

■ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

■ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

■ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

■ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

■ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

■ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

■ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### *5. Area scientifica, matematica e tecnologica*

- *Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.*
- *Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.*
- *Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.*

#### *Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali*

##### *Liceo scientifico*

*“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).*

*Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- *aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;*
- *saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;*
- *comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;*
- *saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.*

#### **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2017, ART. 4:**

#### *4. Progettazione didattica e formativa in relazione alla Legge 107/2015*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo “G. Marconi” è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di

apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

La piena realizzazione del curriculum di scuola, inteso come espressione di autonomia, rappresenta la struttura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la pianificazione del curriculum del Liceo Scientifico "G. Marconi" fa emergere la sua identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale, di orientamento e con percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro. In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'allegato Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

- ☛ centralità dello studente e il successo formativo ( legge 107/15 comma 1)
- ☛ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera b della legge 107/15;
- ☛ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e alla lingua tedesca nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera a della legge 107/15;
- ☛ percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera o della legge 107/15, nonché del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;
- ☛ definizione di un sistema di orientamento, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera s della legge 107/15;
- ☛ inserimento di insegnamenti opzionali come parte integrante del curriculum ai sensi della Legge 107/15;
- ☛ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridico-economica nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera d della legge 107/15;
- ☛ potenziamento delle competenze nell'arte di cui al comma 7, lettera c della legge 107/15;
- ☛ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera g della legge 107/15;
- ☛ sviluppo delle competenze digitali degli studenti nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- ☛ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera i della legge 107/15;
- ☛ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera l della legge 107/15;

🌐 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera m della legge 107/15;

🌐 individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera q della legge 107/15;

🌐 sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera e della legge 107/15.

## 4.2

### Il progetto educativo didattico della scuola

La scuola ha il compito di sostenere il processo di crescita dei giovani allo scopo di far loro acquisire consapevolezza della propria personalità e della propria identità (nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015).

Inoltre, essa promuove la formazione del cittadino partecipe e responsabile delle sue scelte, ma soprattutto cura la formazione culturale per consentire a ciascuno di affrontare gli studi universitari in qualsiasi ambito o di inserirsi nel mondo lavorativo. Tali finalità acquistano senso solo in funzione di una prospettiva multiculturale e sopranazionale propria della società contemporanea.

#### Obiettivi formativi

La scuola educa:

- 🌐 alla collaborazione
- 🌐 alla vita democratica
- 🌐 alla cultura della pace
- 🌐 alla comprensione delle differenze
- 🌐 al rispetto di sé
- 🌐 alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio

La scuola promuove:

- 📖 la partecipazione attiva degli studenti
- 📖 la capacità critica di giudizio
- 📖 atteggiamento problematico nei confronti del sapere
- 📖 la motivazione all'apprendimento

#### Obiettivi cognitivi

La scuola sostiene:

- ☛ l'acquisizione di conoscenze e di competenze disciplinari e interdisciplinari
- ☛ gli stili cognitivi e le specifiche attitudini
- ☛ l'educazione linguistica
- ☛ i processi di comprensione e produzione di testi di vario genere

La scuola sviluppa:

- ☛ la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi
- ☛ le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi
- ☛ la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi
- ☛ la capacità di effettuare confronti e valutazioni
- ☛ le abilità linguistico –espressive
- ☛ le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi
- ☛ l'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi

DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE...

...Personali e sociali:

- ☛ acquisizione dell'identità personale
- ☛ capacità di costruire il proprio progetto di vita
- ☛ capacità di mettersi in relazione e di collaborare con gli altri

...Comunicative:

- ☛ utilizzo delle diverse modalità di comunicazione
- ☛ uso corretto dei linguaggi
- ☛ esposizione adeguata ed efficace
- ☛ incremento delle capacità comunicative in lingua straniera

...Cognitive:

- ☛ possesso dei processi di costruzione delle conoscenze
- ☛ incremento degli stili cognitivi
- ☛ capacità di organizzazione
- ☛ capacità di interpretazione
- ☛ controllo del proprio processo di apprendimento
- ☛ capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri contesti

...Metodologiche:

- ☛ uso di tecniche e strumenti per la pianificazione, per la progettazione e per la soluzione di problemi
- ☛ uso di strumenti per la sistemazione delle conoscenze
- ☛ capacità di organizzare il proprio lavoro
- ☛ capacità di gestire i tempi

## 4.3

### Il successo formativo: interventi di recupero/sostegno/approfondimento e sportello didattico

La sfida della Scuola dell'autonomia trova campo nel concreto successo formativo, oltre che scolastico, dell'intero patrimonio umano costituito dagli studenti; tutto ciò significa perseguire la piena affermazione della persona umana attraverso la formazione culturale: garantirla significa fare tutto il possibile per realizzarla.

#### INTERVENTO DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si potranno articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

Denominazione

Destinatari

Tempi

Tipologia attività

Organizzazione

#### RECUPERO IN ITINERE

studenti con lievi difficoltà orario curricolare interventi individualizzati a cura dei singoli docenti della classe secondo modalità stabilite dal docente in rapporto all'livello della classe

#### SPORTELLO DIDATTICO

studenti che hanno bisogno di chiarimenti o approfondimenti su argomenti di studio disciplinare

-orario extracurricolare su prenotazione da parte dello studente

-da novembre a maggio

-studio assistito

-attività di supporto

-attività di recupero

-attività di consolidamento

-attività di approfondimento

-docenti dell'Istituto che danno la loro disponibilità settimanale

-gli studenti possono accedere autonomamente agli sportelli prenotandosi tre giorni prima dell'intervento, utilizzando l'apposito modulo e secondo un calendario predisposto. L'incontro si realizzerà in presenza di un minimo di tre studenti prenotati.

#### CORSI DI RECUPERO ESTIVI

studenti con giudizio sospeso

-orario extracurricolare

-dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio attività di recupero carenze gravi negli apprendimenti rilevate dai CdC docenti dell'Istituto che danno la loro disponibilità

#### SPORTELLO DIDATTICO

Lo sportello didattico è un servizio che la scuola offre agli studenti che incontrano difficoltà in una o più discipline e/o che desiderano ricevere chiarimenti finalizzati a superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio.

Lo sportello didattico ha lo scopo di contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del

metodo di studio. E' uno strumento flessibile, mirato e soprattutto tempestivo offerto agli studenti che autonomamente potranno farne richiesta per:

-studio assistito

-approfondimento degli argomenti studiati

-attività di recupero dispecifiche e limitate carenze disciplinari. Gli studenti potranno accedere agli sportelli prenotandosi tre giorni prima dell'intervento, utilizzando l'apposito modulo e secondo il calendario predisposto. L'incontro si realizzerà in presenza di un minimo di tre studenti prenotati.

### **Analisi della situazione iniziale:**

-Composizione del corpo docente

Rispetto all'anno scolastico 2015-2016, la composizione del corpo docente della classe 5<sup>a</sup>E presenta le seguenti variazioni: la prof.ssa Anna SCILLITANI subentra al prof. Emanuele SPINELLO come docente di Scienze Motorie; la prof.ssa Paolina SANTORO subentra alla prof.ssa Tiziana FINA come docente di Disegno e Storia dell'Arte; il prof. Riccardo LO STORTO subentra alla prof.ssa Antonella APICELLA come docente di Matematica, risultando così essere il quarto docente di questa disciplina in cinque anni di corso.

Per quanto riguarda le altre discipline, restano affidate agli stessi docenti dello scorso anno, secondo la seguente disposizione: prof.ssa Antonietta FARINA (Lingua Straniera Inglese), Prof.ssa Maria Gabriella CASTIGLIEGO (Scienze), prof. Riccardo LO STORTO (Fisica), prof. Mauro PAOLINI (Filosofia e Storia), prof. Luigi PAPARESTA (IRC), prof.ssa Marina D'ERRICO (Italiano e Latino).

Le variazioni qui segnalate intervengono su quelle già avvenute nello scorso anno scolastico 2015-2016 rispetto all'anno scolastico 2014-2015, che avevano interessato gli insegnamenti di Italiano, Latino e Religione Cattolica. Non si può, pertanto, affermare che la classe abbia goduto, nel corso del secondo biennio e del quinto anno di corso, di una sostanziale continuità nell'attuazione del progetto didattico.

-Composizione della classe

il gruppo-classe attuale risulta formato da 22 elementi, dei quali 12 femmine e 10 maschi, tutti provenienti dal gruppo-classe dello scorso anno, che ha subito la decurtazione di un solo alunno, non ammesso alla classe quinta. Gli alunni possiedono, quindi, una conoscenza reciproca prolungata e consolidata, che non si traduce, tuttavia, in una completa sintonia o omogeneità di comportamenti: prevalgono, di frequente, atteggiamenti opportunistici che non favoriscono un clima di collaborazione o di condivisione degli obiettivi di apprendimento e di crescita. All'interno di tale gruppo non si evidenzia, allo stato attuale, la presenza di particolari problematiche personali o di altra natura.

-Aspetti socio-affettivi

come già detto, il gruppo-classe non appare del tutto coeso e in esso tendono a prevalere, nei momenti di stress o tensione, gli atteggiamenti individualistici; non tutti i suoi componenti si riconoscono nelle medesime finalità e nei medesimi traguardi che la scuola propone loro come finalizzazione della vita scolastica e arricchimento della vita personale; si registra, all'interno di essa, una certa eterogeneità negli scopi che gli alunni sembrano voler conseguire attraverso la partecipazione individuale alla vita scolastica, come anche un livello di percezione e interesse diversificato nei confronti degli obiettivi

didattici e del loro significato; non tutti i membri della classe, allo stato attuale, si mostrano consapevoli dei livelli di impegno e interesse richiesti dal conseguimento di tali obiettivi.

Differenti sono anche livelli di apertura e interesse al dialogo educativo: un terzo circa degli non sembra in grado di individuare con chiarezza i bisogni formativi a cui deve, di volta in volta, fare fronte per migliorare il livello del conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi.

In merito a questi ultimi, si rileva che quasi tutti gli alunni perseguono in maniera per lo meno sufficiente quelli che il P.O.F. Qualifica come *educativi* (▶ *alla collaborazione* ▶ *alla vita democratica* ▶ *alla cultura della pace* ▶ *alla comprensione delle differenze* ▶ *al rispetto di sé* ▶ *alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio*); due terzi degli alunni conseguono in maniera per lo meno sufficiente gli obiettivi che la scuola *promuove* in quanto *formativi* (■ *la partecipazione attiva degli studenti* ■ *la capacità critica di giudizio* ■ *l'atteggiamento problematico nei confronti del sapere* ■ *la motivazione all'apprendimento*).

Nella fase iniziale dell'anno scolastico si sono verificati alcuni momenti di tensione, nella relazione educativa fra docenti e alunni, tali da indurre il coordinatore a richiedere, nella data del 27 ottobre c.a., la convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria. I chiarimenti reciprocamente prodotti fra le sue varie componenti in questa sede pare abbiano prodotto risultati positivi.

#### -Aspetti cognitivi

Guardando soprattutto ai risultati registrati negli ultimi scrutini e alle prove di recupero del debito scolastico, positive nel loro esito finale ma non brillanti nel loro svolgimento, che si sono tenute nel mese di agosto e che hanno visto interessati diversi elementi della classe, i docenti concordano, in maniera quasi unanime, nel ritenere che i livelli cognitivi di partenza siano nella media, e potenzialmente in tutti gli alunni, più che sufficienti o discreti. Qualcuno di loro sembra indirizzato al raggiungimento di standard di rendimento situati al di sotto della sufficienza, soprattutto in materie di indirizzo come la Matematica o la Fisica, per lo più a causa dello scarso livello dell'impegno e dell'organizzazione elementare e inconcludente del metodo. I più sono in grado di ottenere risultati discreti e alcuni di loro (circa 3 o 4), particolarmente motivati e affinati nel metodo, possono aspirare al conseguimento di obiettivi di livello ottimo. Nessuno, dati i risultati riportati negli anni scolastici precedenti, può aspirare alla valutazione conclusiva più elevata (100 e lode).

Se guardiamo al *profilo culturale, educativo e professionale dei Licei* (allegato A del succitato Regolamento di riordino dei Licei) quale criterio ottimale per la definizione del successo formativo, come pure agli obiettivi che, in base al P.O.F. d'Istituto, *la scuola sviluppa* (ovvero *la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi; le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi; la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi; la capacità di effettuare confronti e valutazioni; le abilità linguistiche – espressive; le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi; l'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi*), possiamo realisticamente ritenere che tutti gli alunni, sia pure secondo livelli diversificati, siano in grado di riconoscere le finalità specifiche del corso di studi da loro frequentato, adeguando ad essi l'impegno scolastico. Sono stati relativamente pochi gli alunni che, entro il termine del secondo biennio, hanno realizzato le suddette finalità in maniera incompleta, non avendo pienamente colmato le lacune presenti nella propria preparazione di base o nella qualità della loro applicazione allo studio, dovendo fruire, quindi, di molteplici interventi di recupero.

#### -Competenze

in merito a quei contenuti che il P.T.O.F. d'Istituto definisce come i momenti che qualificano il passaggio **DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE** ( *Personalì e sociali* <...> *Comunicative* <...> *Cognitive* <...> *Metodologiche* <...> ), alla luce di quanto detto a proposito degli obiettivi cognitivi, riteniamo che debba essere svolto un ulteriore intervento di rinforzo e potenziamento, soprattutto in merito alle competenze che risultano ancora lacunose, a beneficio di tutta la classe, affinché l'adeguamento al profilo culturale ed educativo, proposto come fine del corso di studi, sia conseguito in maniera sufficiente o

discreta da tutti gli alunni e in maniera completa da parte di quel gruppo minoritario che ha riportato risultati ottimi già al termine dello scorso anno scolastico e che si sta impegnando a fondo per consolidare ulteriormente il proprio bagaglio formativo. Il loro livello di partenza è nel complesso, a parere quasi unanime dei docenti, più che sufficiente.

Tale quadro analitico della classe costituisce la sintesi delle osservazioni riferite dai docenti nella riunione del Consiglio di Classe, ristretta alla sola componente di diritto, tenutasi il giorno 23/09/2016, al cui verbale (n. 1 dell'anno scolastico 2016-2017, punti 2.e 3.) si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, e nelle proprie programmazioni individuali.

In riferimento ad altri aspetti specifici della programmazione collegiale, si riporta, in stralcio, quanto proposto dai docenti nella stessa riunione del Consiglio di Classe del 23/09/2016 (verbale n. 1, puni 4. e 5.): *In merito al punto 4. all'O.d.G., pervengono, da parte dei docenti, le seguenti proposte, la cui attuazione sarà comunque subordinata all'effettivo miglioramento, da realizzarsi nei mesi futuri da parte della classe, nelle dinamiche relazionali e negli obiettivi di apprendimento: olimpiadi di Matematica e Fisica; certificazioni linguistiche, in riferimento alla lingua inglese, di livello B1 e B2 [...]. Non pervengono ulteriori proposte da parte dei docenti presenti, né sono pervenute proposte o informative al C. d. C., da parte dei docenti assenti, circa l'integrazione del curriculum scolastico.*

*In relazione al punto 5., all'O.d.G., nessun docente dichiara di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'applicazione della metodologia CLIL o di essere disponibile alla sua sperimentazione nel contesto del presente anno scolastico.*

Le altre attività progettuali, proposte nella suddetta riunione del 23/9 c.a., non vengono riproposte in questa sede a causa della riduzione dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti della scuola. Riguardo al viaggio d'istruzione, nella riunione del Consiglio di Classe del 27/10/2016, a fronte dell'interesse dimostrato dagli alunni per tale attività integrativa, si è proposta quale accompagnatrice la prof.ssa M. G. Castigliogio. In merito all'eventuale meta, si attendono, come di consueto, indicazioni da parte della scuola.

Il presente documento è stato discusso, integrato di tutte le proposte pervenute al docente coordinatore e approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 9 novembre 2016, alla presenza delle componenti elettive appena insediate.

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

(prof. Mauro PAOLINI)

**ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE (quadro aggiornato al 15/05/2015)**

**Rispetto al quadro tracciato in sede di analisi della situazione di partenza, la classe non ha risposto alle aspettative riposte nelle sue possibilità di crescita cognitiva e socio-affettiva in maniera completa e soddisfacente, sicché la situazione, nella sostanza, rimane grossomodo quella già descritta. Il livello medio di rendimento nel profitto continua a mantenersi complessivamente più che sufficiente o discreto, ma solo alcuni alunni sono riusciti a sviluppare competenze e capacità di livello ottimo in tutte o nella maggior parte delle discipline di studio. Permane, piuttosto, la tendenza a riversare settorialmente l'attenzione e l'interesse su specifiche aree disciplinari, senza dare luogo alla formazione di un quadro di sintesi culturalmente completo e integrato. Come rilevato nelle sezioni introduttive del presente documento, le carenze rilevate in sede di valutazione trimestrale non sono state trascurabili nel numero e si sono concentrate in quei settori della preparazione scolastica che, alla luce dei più recenti orientamenti didattici e formativi, si possono ormai considerare strategici. Le insufficienti si sono verificate, difatti, soprattutto nelle materie**

caratterizzanti l'indirizzo di studio, vale a dire in Matematica e Fisica. Qualche insufficienza è stata registrata pure nelle discipline di area umanistica, come la Lingua Straniera, la Storia e la Filosofia, anche se in numero significativamente inferiore. Le uniche discipline in cui non si sono verificate carenze Disegno e Storia dell'Arte e Scienze motorie. L'impegno profuso nelle attività di recupero, avvenuto spesso in maniera solo parziale e incompleta, è stato saltuario e poco sistematico, come dimostrato dal fatto che gli alunni non si sono avvalsi in maniera sistematica delle iniziative di assistenza allo studio proposte dalla scuola in orario pomeridiano. Permangono tuttora casi non risolti di insufficienza grave e diffusa, concentrati specificamente, come già detto, in Matematica e Fisica.

Alla luce degli obiettivi generali proposti dalle linee guida ministeriali e dal P.O.F. d'Istituto, si può dire che non più di quattro alunni realizzino in maniera sostanziale, nella loro preparazione, il *profilo culturale educativo e professionale dei Licei* come indicato dall'allegato A del Regolamento di riordino dei Licei; all'incirca cinque o sei alunni conseguono gli obiettivi disciplinari in maniera abbastanza completa, realizzando tale profilo in maniera discreta; tutti gli altri realizzano il profilo culturale educativo e professionale dei Licei in maniera certamente parziale e secondo livelli progressivamente decrescenti: in circa quattro casi, alla data di oggi, tali obiettivi sono conseguiti in maniera inadeguata, necessitando, questi alunni, di continue azioni di incoraggiamento e supporto.

Per ulteriori e più specifici aspetti si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

### ATTUAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL

Metodologia non attuata, in quanto nel Consiglio di Classe non risultano inclusi docenti dotati di certificazioni specifiche.

### ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI A CUI HANNO EFFETTIVAMENTE PARTECIPATO ALUNNI DELLA CLASSE

Olimpiadi di Italiano. Progetti di lettura e incontri con autori.
Incontri di orientamento in collaborazione con varie sedi universitarie e con enti esterni alla scuola.
TRAVEL GAME "La grande sfida culturale tra i migliori Licei ed Istituti Superiori d'Italia" GRECIA CLASSICA dal 26 aprile al 1 maggio 2017
Progetto DIOR in collaborazione con la facoltà di agraria dell'Università di Foggia
Olimpiadi della Matematica e della Fisica.

# **SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. E  
SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA  
TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

**CANDIDATA/O:** \_\_\_\_\_

## **DISCIPLINE COINVOLTE:**

Filosofia, Fisica, Inglese, Storia, Scienze.

## **CONTENUTI DELLA PROVA E CRITERI DI VALUTAZIONE:**

il questionario multidisciplinare si compone, in tutto, di dieci quesiti di tipologia B (ovvero a risposta aperta, limitata ad un massimo di 7 righe), due per ognuna delle discipline coinvolte; ove reso possibile dalla traccia, il candidato può rispondere anche attraverso rappresentazioni o schemi grafici. La correzione e la valutazione del questionario multidisciplinare saranno effettuate in base alla griglia riportata di seguito ai quesiti relativi alle singole discipline, rispondente ai seguenti criteri: CIASCUN QUESITO SARÀ VALUTATO IN QUINDICESIMI; la media dei punteggi riportati produrrà il voto finale, che sarà arrotondato per eccesso nel caso raggiunga il valore frazionale minimo di 0,50. Alla prova considerata dalla Commissione completamente errata ovvero nulla nei contenuti, come pure alla prova non svolta in alcuna sua parte, sarà attribuito il punteggio minimo della scala di valutazione prevista dalla normativa (01/15).

## **TEMPO A DISPOSIZIONE DEI CANDIDATI PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA:**

**120 MINUTI (due ore).**

## **CONSEGNE:**

durante la prova non è consentito allontanarsi dall'aula, parlare o scambiare informazioni con gli altri candidati, consultare materiale didattico, fare uso di telefoni cellulari o altri strumenti di comunicazione. Non è, altresì, consentito l'uso di materiali (fogli per minute o per appunti personali) che non siano stati predisposti e distribuiti dalla Commissione d'Esame e che dovranno essere riconsegnati al termine della prova. Per l'espletamento della prova, è consentito, esclusivamente, l'uso della penna ad inchiostro blu o nero; eventuali risposte riportate, in tutto o in parte, a matita saranno considerate nulle ai fini della correzione e valutazione della prova. Non sarà consentito produrre o completare le risposte al di là dei limiti di tempo indicati dalla Commissione. E' necessario riportare il proprio nome e cognome nell'intestazione di ogni singolo foglio.

**Data di svolgimento: 31/03/2017**

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE 5^ E  
TERZA PROVA SCRITTA  
TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CANDIDATA/0: \_\_\_\_\_

1) Descrivete, in sintesi, la cosiddetta *teoria del pendolo* di Schopenhauer.

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Definite, in sintesi, il concetto hegeliano di *ragione*.

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Quesito 1 - Materia: FILOSOFIA**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
TOTALE		

**Quesito 2 - Materia: FILOSOFIA**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
TOTALE		

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE 5^ E  
TERZA PROVA SCRITTA  
TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: FISICA

CANDIDATA/0: \_\_\_\_\_

- 1) Presenta in maniera sintetica le contraddizioni apparenti tra meccanica ed elettromagnetismo.

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Presenta in maniera sintetica la questione della simultaneità di due eventi secondo la relatività ristretta.

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Quesito 1 - Materia: FISICA**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
TOTALE		

**Quesito 2 - Materia: FISICA**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti

TOTALE	
--------	--

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
 COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE 5^ E  
 TERZA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: INGLESE

CANDIDATA/0: \_\_\_\_\_

1) Why *Pride and Prejudice* written by J. Austen is not simply a love story?

---

---

---

---

---

---

---

---

2) What themes did J. Austen deal with?

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Quesito 1 - Materia: INGLESE**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
TOTALE		

**Quesito 2 - Materia: INGLESE**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti

	TOTALE
--	--------

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
 COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE 5^ E  
 TERZA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: SCIENZE

CANDIDATA/0: \_\_\_\_\_

1) Che cosa s'intende per acido o base "debole"? Descrivi sia in termini di  $K_a$  o  $K_b$  di un ossiacido sia in funzione del numero di molecole dissociate di una generica reazione o di un acido HA o di una base B deboli .

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Scrivi le possibilità di dissociazione dell'acido  $H_3PO_4$ . Di che tipo di acido si tratta?

I valori di  $K_a$  sono rispettivamente

$$K_{a1} = 7,6 \times 10^{-3}$$

$$K_{a2} = 6,3 \times 10^{-8}$$

$$K_{a3} = 4,7 \times 10^{-13}$$

Quale reazione è più spostata a destra? Come puoi spiegare i bassi valori di  $K_a$  e la loro decrescita?

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Quesito 1 - Materia: SCIENZE**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
<b>TOTALE</b>		

**Quesito 2 - Materia: SCIENZE**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti

TOTALE	
--------	--

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
 CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. E  
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

DISCIPLINA: STORIA

CANDIDATA/0: \_\_\_\_\_

1) Quali sono, in sintesi, i contenuti del Patto Anticomintern?

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Definite, in sintesi, contenuti e significato del programma dei *quattordici punti* di T.W. Wilson.

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**Quesito 1 - Materia: STORIA**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
TOTALE		

**Quesito 2 - Materia: STORIA**

Conoscenza dei contenuti	Da 0 a 9 punti	Punti attribuiti
Uso del linguaggio specifico	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti
Capacità di sintesi	Da 0 a 3 punti	Punti attribuiti

TOTALE	
--------	--

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA  
 ESAMI DI STATO CONCLUSIVI A.S. 2016-2017  
 CLASSE 5^ SEZ. E  
 SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA)

TABELLA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA TERZA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA "B"

CANDIDATA/O: \_\_\_\_\_

DISCIPLINA	Punteggio quesito 1	Punteggio quesito 2	Punteggio totale
FILOSOFIA			
FISICA			
INGLESE			
SCIENZE			
STORIA			
PUNTEGGIO TOTALE			

VALUTAZIONE:

/15

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI**  
**(aggiornati e consegnati al coordinatore entro la data del 15 maggio 2017)**

**OBIETTIVI TRASVERSALI**

OBIETTIVO	RAGGIUNTO DA		
	Tutti	La maggioranza	Alcuni
Saper utilizzare linguaggi e modalità comunicative specifici delle diverse discipline.		X	
Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.			X
Saper analizzare, interpretare le informazioni ed utilizzarle nella soluzione dei problemi e nell'analisi dei fenomeni.		X	
Saper operare collegamenti e confronti anche in ambito multidisciplinare.			X
Saper esporre quanto appreso in maniera chiara e ordinata		X	

**STRUMENTI e spazi di lavoro**

	Matem.	Fisica
Libro di testo	X	X
Appunti/schemi	X	X
Computer/LIM	X	X
Laboratorio		X

**QUADRO DELLE ORE DI LEZIONE COMPLESSIVE, PER MATERIE:**

Materia	Tot. ore annue	Tot. ore svolte al 15/05/2017	Tot. ore da svolgere al 10/06/2017
Matematica	132	122	10
Fisica	99	87	8

**VERIFICHE**

VOTO	Matem.	Fisica
<b>ORALE</b>		
Colloquio/Questionario	X	X
Interventi individuali	X	X
<b>SCRITTO</b>		
Risoluzione di problemi e/o esercizi	X	X

### 3 - ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Attività:

Partecipazione di un alunno a un corso di preparazione alla gara delle Olimpiadi della Fisica
Partecipazione di un gruppo di studenti alle Olimpiadi della Matematica e della Fisica
Attività di recupero IDEI di Matematica e Fisica (per alunni con insufficienze)
Attività di recupero <i>in itinere</i> di Matematica e Fisica (per alunni con mediocrità)

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### Matematica

Profilo della classe: situazione iniziale e andamento didattico nel corso dell'anno.

La classe 5E è costituita da 22 alunni. Conosco la classe dal primo anno, come insegnante di Fisica, e le problematiche presentate da molti alunni nel perseguire uno studio continuativo e ragionato. Ho assunto l'insegnamento di Matematica da quest'anno. Negli anni precedenti la classe ha visto avvicinarsi 3 distinte insegnanti.

Le prove di ingresso effettuate all'inizio anno hanno evidenziato una certa eterogeneità nella classe relativamente alle conoscenze, le abilità e le competenze prerequisite: un gruppo di alunni era in possesso dei prerequisiti in modo discreto, altri avevano, invece, denotato varie lacune, in qualche, caso, purtroppo, notevoli in quantità e qualità. Era, inoltre, venuto fuori dalle prime lezioni un'atteggiamento da parte di molti alunni piuttosto superficiale e mnemonico. Ciò ha comportato la necessità di dedicare una certa parte del monte ore a disposizione al recupero dei prerequisiti indispensabili per impostare correttamente la trattazione delle questioni previste nella programmazione disciplinare del quinto anno (in particolare la ricerca del dominio e dello studio del segno di funzioni, e la risoluzione dei problemi di massimo e minimo applicati alla geometria euclidea piana e solida e alla geometria analitica nel piano) ed ha comportato, quindi, l'allungamento dei tempi di lavoro ben oltre quello che era stato preventivato per consentire agli alunni di acquisire la maggior confidenza possibile verso tali argomenti. Tutto ciò a scapito delle dimostrazioni dei teoremi, della trattazione di argomenti più complessi ed in generale di approfondimenti utili per l'esame di stato.

Anche nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo che gli alunni hanno mostrato nel corso dell'anno si è registrata una certa eterogeneità, infatti alcuni alunni si sono distinti per assiduità e puntualità nello studio e nell'attenzione che hanno consentito loro di superare in tutto o in parte le difficoltà emerse all'inizio dell'anno riguardo al nuovo metodo di lavoro proposto a all'esigenza di un approccio meno mnemonico alla disciplina, altri alunni, invece, hanno studiato in modo meno

responsabile, discontinuo e superficiale , ponendosi in modo passivo rispetto alle esercitazioni ed alle spiegazioni. Un ultimo gruppo non è riuscito a colmare le fragilità di base e le incertezze mostrate nella risoluzione di esercizi e di problemi su tanti argomenti oggetto di studio.

Allo stato attuale, quindi, anche i risultati conseguiti dagli alunni riflettono la sopraccitata eterogeneità della classe. Un gruppo minoritario ha conseguito risultati buoni o quasi, conseguendo pienamente quasi tutti gli obiettivi prefissati, qualche incertezza permane nella risoluzione dei problemi. Altri, che sono la maggioranza, hanno buona superato parte delle incertezze palesate ad problemi. Altri, che sono la maggioranza, hanno superato buona parte delle incertezze palesate a inizio anno, riuscendo a colmare almeno le carenze palesate al trimestre. Purtroppo, però, la seconda parte dell'anno ha visto una quasi generale flessione di rendimento, sia a causa della maggior difficoltà degli argomenti proposti, sia a causa della intensificazione del ritmo di svolgimento del programma. In considerazione di questa circostanza , a parte un ristretto numero di alunni che hanno confermato l'assiduità del primo periodo ed i buoni risultati, la maggior parte della classe ha raggiunto risultati nel complesso appena accettabili, e alcuni, alla data attuale, anche a causa della limitata attitudine, ha conseguito risultati insufficienti..

Sono state privilegiate le verifiche scritte, anche in considerazione del fatto che negli anni passati erano il tipo di verifica a cui gli alunni erano stati normalmente sottoposti, per quel che è stato possibile appurare. E, poi, molti alunni si sono mostrati poco propensi al colloquio orale in questa disciplina.

## Fisica

Profilo della classe: situazione iniziale e andamento didattico nel corso dell'anno.

La classe si presenta divisa in tre gruppi. Il primo gruppo maggioritario ha mostrato nel corso dell'anno un'impegno ed una partecipazione al dialogo educativo abbastanza continui e ha raggiunto risultati discreti e in qualche caso buoni se non ottimi, un secondo gruppo ha mostrato nel corso dell'anno un'impegno ed una partecipazione al dialogo educativo più discontinui e ha comunque raggiunto risultati sufficienti e un terzo piccolo gruppo di alunni piuttosto problematici perché molto discontinui nell'impegno e poco interessati o con carenze pregresse mai pienamente colmate, ha conseguito al momento una preparazione appena mediocre. Le verifiche a cui sono stati sottoposti gli alunni sono state di vario tipo (svolgimento di problemi, colloqui e questionari scritti).

Obiettivi disciplinari	Nuclei tematici disciplinari	
<p><b>Competenze generali</b></p> <p>Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione                      Capacità di usare termini fondamentali del linguaggio matematico                      Organizzare e sistematizzare i concetti acquisiti                      Usare gli strumenti propri della disciplina per applicare correttamente le regole apprese nella risoluzione di esercizi e problemi                      Saper interpretare un problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua risoluzione                      Matematizzare situazioni e problemi di natura pratica</p> <p><b>Conoscenze</b></p> <p>I concetti, le definizioni e i teoremi più importanti dell'analisi matematica, del calcolo delle probabilità e della geometria analitica dello spazio</p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Calcolo di limiti                      Calcolo di derivate                      Calcolo di integrali indefiniti e definiti                      Studio di funzioni                      Risoluzione di equazioni differenziali                      Risoluzione di problemi di analisi matematica                      Risoluzione di esercizi di calcolo delle probabilità distribuzioni di probabilità                      Risoluzione di esercizi di geometria analitica dello spazio</p>	<p>I limiti                      Le derivate                      Gli integrali                      Le equazioni differenziali                      Lo studio di funzione                      La geometria analitica dello spazio                      Il calcolo delle probabilità: distribuzioni di probabilità</p>	<p><b>Metodi</b></p> <p>Lezione frontale                      Lezione partecipata                      Esercitazioni guidate</p> <p><b>Strumenti didattici:</b></p> <p>Libro di testo                      Appunti/schemi                      Computer / LIM/Videoproiettore</p> <p><b>Verifiche</b></p> <p>Compiti di tipo tradizionale                      Questionari                      Colloqui                      8-9</p>

Contenuti disciplinari sviluppati Vedi programma allegato		
Testi adottati: I fondamenti concettuali della matematica Di Tonolini L. e altri ed Minerva Scuola voll 3,4 e 5		

**TAV. G Disciplina: FISICA**

**Prof. LO STORTO Riccardo**

Obiettivi disciplinari	Nuclei tematici disciplinari	
<p><b>Competenze</b></p> <p>Osservare e identificare fenomeni            Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi            Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione            Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti dl metodo sperimentale            Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</p> <p><b>Conoscenze</b></p> <p>Conoscere i fenomeni fisici negli aspetti significativi (fatti empirici, leggi e loro conseguenze)            Conoscere il linguaggio disciplinare            Conoscere le principali applicazioni tecnologiche delle leggi fisiche studiate</p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Capacità di collegare fra loro i fenomeni fisici studiati e fare confronti            Saper risolvere problemi relativi a fenomeni fisici afferenti ai nuclei tematici di seguito indicati            Saper padroneggiare lo strumento matematico ove esso serva a illuminare e sintetizzare i fatti in esame.            Saper esprimersi in un linguaggio chiaro, completo e rigoroso.</p>	<p>Il magnetismo</p> <p>L'elettromagnetismo</p> <p>La relatività ristretta</p> <p>La fisica dei quanti</p>	<p><b>Metodi</b></p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p><b>Strumenti didattici:</b></p> <p>Libro di testo</p> <p>Appunti/schemi</p> <p>Computer /            LIM/Videoproiettore</p> <p>Laboratorio</p> <p><b>Verifiche</b></p> <p>Compiti di tipo tradizionale</p> <p>Questionari</p> <p>Colloqui</p> <p>7-8</p>

Contenuti disciplinari sviluppati Vedi programma allegato		
Testo adottato: Fisica in evoluzione voll 2 e 3 Parodi e altri ed LINX		

## **6 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

### **SCALA DI VALUTAZIONE E CRITERI DI CORRISPONDENZA VOTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

#### **MATEMATICA - FISICA**

<b>Livelli</b>	<b>Voto</b>	<b>Conoscenza</b>	<b>Comprensione</b>	<b>applicazione</b>	<b>Analisi</b>	<b>Sintesi</b>	<b>Valutazione</b>
1	1-3	Nessuna o molto scarsa	Commette molti errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
2	4-5	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
3	6	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni approfondite
4	7-8	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi, ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi, ma con imprecisioni	Analisi complete ed approfondite ma con aiuto	Ha acquisito autonomia nella sintesi ma rimangono incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome, pur se parziale e non approfondite
5	9-10	Completa, coordinata ampliata	Mostra di aver ben compreso e interiorizzato tutti i contenuti trattati	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra essi relazioni	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di effettuare valutazioni complete ed approfondite

## SCIENZE MOTORIE

**RELAZIONE FINALE CLASSE V<sup>^</sup> sez. E  
LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"G. MARCONI"  
FOGGIA**

**Prof.ssa Scillitani Anna Maria Maddalena  
Anno Scolastico 2016-2017**

La classe V<sup>^</sup> sez.E è formata da 22 elementi,di cui 10 alunni e 12 alunne.

Il programma proposto durante l'anno scolastico 2016/2017 nel Liceo Scientifico Statale "G.Marconi" è stato svolto in maniera completa ed esauriente in rapporto alle varie capacità riscontrate.

Gli alunni che mi sono stati affidati si sono comportati in maniera corretta, mostrando marcato interesse e motivazione a tutte le sollecitazioni inerenti alle problematiche proposte.

Con le esercitazioni svolte con gradualità e con crescente difficoltà si è cercato di affinare quegli schemi motori di base già acquisiti negli anni precedenti; la coordinazione, le capacità motorie, le abilità sono stati i grandi temi iniziali del periodo Ottobre-Febbraio.

Gli sports di squadra sono stati proposti con l'obiettivo del rispetto delle regole, dei ruoli e del senso di socialità, e di sano agonismo, della consapevolezza delle proprie capacità di saper fare ed interagire con gli altri.

Raramente sono intervenuta col metodo individualizzato ad aiutare qualche alunno che trovasse difficoltà nello eseguire un gesto motorio od un'esercitazione più complessa. La palestra ben fornita di grandi e piccoli attrezzi, di campo di pallavolo, di pallacanestro e calcetto hanno reso le mie lezioni più varie.

Le valutazioni effettuate hanno tenuto conto,dell'interesse alla partecipazione attiva ed all'impegno, rapportati alla effettiva pratica di tutto ciò che è stato proposto durante le lezioni.

I risultati ottenuti sono stati positivi, perciò posso ritenermi soddisfatta dei risultati sia individuali, sia del gruppo classe.

<b>MATERIA EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>DOCENTE: SCILLITANI ANNA MARIA MADDALENA</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>
<b>Testi e materiali</b>		<b>Palestra, pista, grandi e piccoli attrezzi,codificati e non</b>
<b>Metodologia didattica</b>		<b>interventi a carattere analitico e globale, derivati dalla individuazione delle qualità degli alunni e dipendenti dal tipo di intervento effettuato</b>
<b>STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		<b>Utilizzo di test,circuiti e prove valutative per verifica oggettiva.Verifica soggettiva costante durante le ore di lezione. Verifica continua del grado di partecipazione-Attenzione, interesse. Valutazione del rapporto tra qualità potenziali iniziali e quelle raggiunte al termine delle lezioni. Valuta-</b>

		zione del lavoro svolto durante l'anno con verifiche periodiche	
PERCORSI TEMATICI	CONOSCENZA	COMPETENZA	C
AFFIDAMENTO ED INTEGRAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE	RENDERE L'ALUNNO CONSCIO DELLA PROPRIA CORPOREITA' SIA COME DISPONIBILITA' E PADRONANZA MOTORIA, SIA COME CAPACITA' RELAZIONALE	APPLICARE LA NUOVA COSCIENZA E L'AFFINATA PADRONANZA DEL CORPO A QUALSIASI TIPO DI ATTIVITA' MOTORIA PROPOSTA.	A P I T
	CONOSCENZA DELLE SPECIALITA' DELL'ATLETICA LEGGERA, DEI REGOLAMENTI TECNICI E DELLA TATTICA DELLA PALLAVOLO E PALLACANESTRO	ESECUZIONE DI ALCUNE SPECIALITA' DELLA ATLETICA LEGGERA: VELOCITA' PRATICA DI FONDAMENTALI TECNICI E PARTITE DI PALLAVOLO E PALLACANESTRO.	A
POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI	ACQUISIZIONE DEI CONCETTI FONDAMENTALI SULLA FORZA, LA VELOCITA', LA MOBILITA' ARTICOLARE E SULLE CAPACITA' COORDINATIVE.	PRATICA DI SEDUTE SPECIFICHE PER L'INCREMENTO DELLA FORZA, DELLA VELOCITA' DELLA RESISTENZA, DELLA MOBILITA' ARTICOLARE E DELLE CAPACITA' COORDINATIVE, SIA IN CIRCUITO CHE CON GIOCHI SPORTIVI O LEZIONI FRONTALI.	E
INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E SUL PRIMO SOCCORSO. ALIMENTAZIONE	ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE RELATIVE ALLE NORME ELEMENTARI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E SUL PRIMO SOCCORSO.	PRATICA DI ASSISTENZA ATTIVA E PASSIVA SULLE ESERCITAZIONI PRATICHE. SIMULAZIONE PRATICA DI PRIMO SOCCORSO SU COMPAGNI DI CLASSE.	A

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.MARCONI"  
FOGGIA**

**PROGRAMMA SVOLTO di EDUCAZIONE FISICA Classe V<sup>^</sup> Sez. E**

Anno Scolastico 2016/2017

**Docente: ANNA MARIA MADDALENA SCILLITANI**

- **POTENZIAMENTO ORGANICO E MUSCOLARE**
- **RESISTENZA:** corsa lunga e lenta;  
corsa intervallata;  
rilevamento della frequenza cardiaca; esercizi  
eseguiti singolarmente e a coppie per i vari distretti muscolari.
- **FORZA:** esercizi a carico naturale per arti superiori e inferiori.
- **VELOCITA':** rapidità di reazione ad uno stimolo;  
velocità di spostamento: corse veloci su 30 metri.
- **MOBILITA' ARTICOLARE E ALLUNGAMENTO MUSCOLARE:**  
esercizi di mobilità articolare a livello scapolo-omerale, coxo-femorale eseguiti singolarmente  
e a coppie; esercizi  
di allungamento muscolare delle principali masse muscolari impegnate nelle singole attività svolte di volta in volta.
- **COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE:**  
esercizi di coordinazione tra arti superiori e inferiori; andature abbinata a movimenti delle braccia;  
saltelli a piedi uniti abbinati al giro normale della funicella; salti sulla fune girante.
- **COORDINAZIONE OCULO-PODALICA:**  
passaggi, tiri e palleggi con il pallone di calcio;  
lanci di precisione.
- **COORDINAZIONE OCULO-MANUALE:**  
palleggi, bagher e battute della pallavolo;  
palleggi e passaggi con tiro a canestro e regole di gioco.
- **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA:**  
**CALCIO:** fondamentali individuali e di squadra del calcio a 5. Partite tra di loro.  
**ATLETICA LEGGERA:** progressione didattica della partenza dei blocchi;  
progressione didattica del lancio del vortex;  
progressione didattica del passaggio degli ostacoli.
- **LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE.**
- **LA TECNICA E IL REGOLAMENTO DI ALCUNE DISCIPLINE SPORTIVE:**  
I suddetti argomenti sono stati affrontati durante i diversi momenti delle lezioni pratiche.

**FOGGIA, 15 maggio 2017**

**IL DOCENTE  
(Anna Maria Maddalena Scillitani)**

## **Disciplina: INGLESE Prof.ssa FARINA ANTONIETTA**

a.s. 2016/2017 classe 5E

La classe denota una certa eterogeneità nella preparazione di base. Dopo un'attenta analisi dei prerequisiti posseduti dai discenti, si è ritenuto indispensabile, all'inizio dell'anno scolastico, consolidare e potenziare le conoscenze delle strutture linguistiche di base. E' stato necessario, inoltre, che i discenti acquisissero un più proficuo metodo di studio per poter facilitare e rendere più significativo l'apprendimento dei contenuti disciplinari. Si sono effettuati diversi tipi di esercizi per sviluppare le abilità di lettura e comprensione: -Esercizi per la comprensione globale del testo; -Esercizi per la ricerca di informazioni specifiche nel testo; -Esercizi di decodificazione lessicale; -Esercizi per la rielaborazione del testo (riassunti, coordinazione di passaggi, rilevamento d'informazioni significative; confronto di testi o di parti di testi ecc. -Potenziamento della logica attraverso il collegamento, l'organizzazione delle idee (ordine sequenziale, diagramma del testo, modello di somiglianze e differenze, Pro e contro,). -Arricchimento lessicale; -Capacità di riconoscere errori, omissioni, imperfezioni (autoverifica e autovalutazione). -Ricerca dei vocaboli sul dizionario e riutilizzo degli stessi in frasi semplici. Costruzione di mappe concettuali con la focalizzazione dei concetti attraverso parole chiave -Utilizzo di testi più semplici. Per favorire la produzione si è cercato di far acquisire ai discenti il controllo della propria emotività e la capacità di esprimere i contenuti in modo personale e naturale; Inoltre, al fine di permettere anche agli studenti meno disinvolti di affrontare le verifiche orali con serenità si sono programmate le interrogazioni orali su un numero ben definito e concordato di argomenti. L'insegnante ha verificato puntualmente lo svolgimento di tutti i contenuti del programma da parte di tutti gli alunni ed ha effettuato il recupero in itinere nel momento che se ne ravveduta la necessità. La metodologia adottata è stata quella nozionale -funzionale, le metodiche quelle del fading (aiuto a scomparsa), del problem solving, del brainstorming ecc.. Le verifiche sono state sia quelle informali, operate quotidianamente in classe, attraverso dialoghi, role-play, che quelle aventi scansione periodica e che si sono realizzate attraverso prove oggettive per controllare l'apprendimento di ciascun allievo. I compiti in classe hanno mirato alla verifica e valutazione dell'acquisizione delle strutture grammaticali, dell'acquisizione funzionale della lingua e dell'apprendimento di concetti della micro lingua che ne caratterizza il corso di studi. I compiti in classe hanno mirato alla valutazione delle abilità della reading, della comprehension e della written and oral production nonché a valutare l'acquisizione delle strutture grammaticali, delle funzioni comunicative. Le attività che sono state presentate per le verifiche sono state le stesse usate per la presentazione dei contenuti disciplinari e pratica delle funzioni comunicative, perfettamente in linea con la metodologia nozionale-funzionale che è stata adottata, con le esercitazioni in classe e con gli obiettivi didattici scelti. Dopo aver accertato e valutato il grado di sviluppo delle abilità comunicative, raggiunto da ciascun alunno, in rapporto alla situazione di partenza e tenendo conto delle dinamiche individuali

dell'apprendimento, dell'interesse e costanza nell'applicazione è possibile affermare se si sono ottenuti risultati positivi sul piano del profitto. Alcuni alunni già dai primi giorni si sono subito impegnati costantemente e con impegno. Essi sono in grado di interloquire in modo adeguato, utilizzando un lessico appropriato e posseggono anche una buona capacità di rielaborazione personale. Altri ancora, nonostante le capacità, non essendosi dedicati con determinazione allo studio negli anni precedenti ed effettuando un lavoro poco costante ed incisivo hanno raggiunto una preparazione di base nel complesso sufficiente e pertanto necessitano di essere guidati ed incoraggiati costantemente per potenziare ed ampliare le proprie conoscenze. Infine un numero esiguo di alunni, nonostante le innumerevoli attività di consolidamento effettuati e nonostante gli interventi individualizzati sia dal punto di vista didattico sia motivazionale, hanno effettuato uno studio superficiale e discontinuo pervenendo a risultati davvero modesti. Per questi alunni durante l'anno scolastico sono stati effettuati interventi individualizzati e attraverso la presentazione di testi semplificati, riassunti, schemi, ecc. ecc. e numerose attività svolte nel laboratorio linguistico (you tube, google) quali visione di filmati, slideshare, riassunti presi da scuola.net e student.it.conferenze ecc si è cercato di facilitare l'apprendimento dei contenuti letterari. ad ogni modo si sono mostrati poco interessati alle attività proposte. Il poco impegno nello studio domestico ha inoltre evidenziato una enorme difficoltà a conferire all'orale. Tutti gli alunni si sono impegnati, nel corso dell'anno a verificare i propri progressi e si sono cimentati in verifiche di vario tipo come questionari a risposta aperta, esercizi di completamento, questionari a scelta multipla, relazioni, temi, riassunti, schemi, lavori al computer ecc..

## 1. OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi

- generali:

- a) ampliamento della cultura di base e sviluppo della capacità di comprensione, espressione e comunicazione;
- b) accrescimento degli orizzonti culturali, sociali ed umani;
- c) educazione alla comprensione ed al rispetto degli altri e dei valori che essi posseggono;
- d) comprensione dell'importanza dell'inglese come fattivo strumento di comunicazione;
- e) stimolo al confronto fra la propria realtà socio-culturale e quella di paesi anglofoni;
- f) acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

- specifici:

#### 1. Abilità di comprensione orale

- Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari;
- Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa;
- Saper risolvere problemi o eseguire istruzioni impartite oralmente;
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato.

#### 2. Abilità di produzione orale

- Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo generalmente letterario e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti discutendone con visione critica personale;
- Saper utilizzare la lingua usando un registro adeguato;
- Saper esporre in modo abbastanza fluido.

#### 3. Abilità di comprensione scritta

- Comprensione dei concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario;
- Saper ricavare informazioni specifiche dallo stesso;
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale sul medesimo.

#### 4. Abilità di produzione scritta

- Saper organizzare brevi analisi critiche di testi d'autore inquadrandoli nel loro periodo storico-letterario;
- Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati.

## 2. METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata
- Lavoro di coppia, di gruppo e con l'insegnante
- Approfondimenti di gruppo

Nel contempo gli studenti sono stati guidati:

- All'utilizzo corretto del libro di testo
- Alla consultazione delle fonti

Di un testo letterario gli studenti conoscono:

- ❖ Le strutture morfo- sintattiche e semantico –lessicali
- ❖ il genere letterario
- ❖ i temi
- ❖ il ruolo del narratore
- ❖ il ruolo dei personaggi
- ❖ le tecniche stilistiche usate dall'autore
- ❖ Gli studenti sono in grado di comprendere ed esaminare messaggi orale e scritti relativi a testi letterari soprattutto noti
- ❖ Sono in grado di comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario soprattutto noto e collocarli nel contesto storico del tempo.

❖ Produrre testi orali o scritti di tipo descrittivo ,espositivo e anche argomentativo  
Verifica e Valutazione

Le verifiche effettuate durante l'anno sono state sia scritte che orali e sempre in linea con quanto programmato. Nei compiti scritti gli studenti hanno dovuto dimostrare di aver acquisito le strutture e le funzioni comunicative della L2, conoscenze imprescindibili per una adeguata comprensione e produzione sia scritta che orale. La valutazione dei discenti ha tenuto conto delle competenze raggiunte, dell'impegno profuso, dell'interesse verso la disciplina, del senso di responsabilità e di partecipazione attiva al dialogo educativo-didattico.

Prove e test che sono state effettuate durante l'anno scolastico.

Gli argomenti si riferiscono esclusivamente agli autori ed ai testi presi in esame.

Le prove orali sono state effettuate sugli argomenti relativi al programma svolto.

Di un brano gli studenti conoscono il contenuto, il ruolo dell'autore, dei personaggi, del linguaggio usato. Per le verifiche orali si è tenuto conto di tutti gli interventi spontanei o sollecitati di cui si è poi tenuto conto ai fini del voto finale . E' stata effettuata una interrogazione di sintesi per quadrimestre. Durante tali verifiche gli studenti hanno dovuto dimostrare di saper gestire un argomento anche a scelta, in modo autonomo. Per quanto riguarda il programma dettagliato, si rimanda all'allegato relativo ai programmi disciplinari.

L'insegnante

### **Nuclei didattici Conoscenze Competenze**

#### **An Age of Transition**

T.Gray .Classical and Romantic elements

#### **An Age of Revolutions**

The impact of the Industrial Revolution

W. Blake and the victims of industrialisation

The sublime: a new sensibility

#### **The Romantic Spirit**

Emotion vs Reason

English Romanticism

W. Wordsworth and nature

Coleridge and supernatural

G.G. Byron and the Byronic hero

#### **Coming of Age**

Queen Victoria's reign

Victorian London

Life in the Victorian towns – city slums

C. Dickens

The Victorian Compromise

The Victorian novel

C.Bronte: The new awareness of women

#### **A Two-Faced Reality**

R.L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature

M.Shelley : Frankenstein or the modern Prometheus

O. Wilde: the brilliant artist and the dandy

#### **Love and Nature**

D.H.Lawrence : Sons and Lovers

### **The Great Watershed**

A deep cultural crisis

The influence of S. Freud' s theories on literature : a window on the unconscious

The Modernist Spirit

The modern novel

The stream of consciousness

V. Woolf: the time of the mind

J. Joyce: a modernist writer

Autore e testo

Contesto storico-sociale

Autore e testo

Il lavoro minorile

Contesto storico-sociale

Autore e testo

Contesto storico-sociale

Contesto storico-sociale e architettonico

Autore e testo

Il romanzo

Contesto storico-sociale

Autore e testo

Il romanzo

Capacità di analisi testuale

Saper fare confronti tra testi e tecniche di rappresentazione

Capacità storico-sociale

Capacità storico-sociale

Saper fare confronti tra testi e tecniche di rappresentazione

Capacità storico-sociale

Saper fare confronti tra testi

(anche della letteratura Inglese)

### **Metodi Strumenti Verifiche**

lezione frontale

lezione teorica

lezione dialogica

lavori in coppia

lavori di gruppo

computer portatile

materiale didattico in fotocopia e in formato multimediale (PPT, files audio-video, files scaricati dalla rete)

verifica orale (oral report, picture description)

verifica scritta (quesiti amrisposta aperta e/o trattazione sintetica)

analisi del testo

### **Contenuti disciplinari**

#### **sviluppati**

#### **Libri di testo**

Vedi programma allegato. Millennium vol 1 e 2 ed .Signorelli

Spiazzi Tavella Layton, *Performer Culture & Literature 2*, Libro Digitale Multimediale, Zanichelli.

Spiazzi Tavella Layton, *Performer Culture & Literature 3*, Libro Digitale Multimediale, Zanichelli.

Fotocopie

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

### **CRITERI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E**

### **COMPETENZA PER LA LINGUA INGLESE**

#### CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITA'

9-10

Complete, approfondite, ampliate

Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto  
Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali

8

Complete, approfondite

Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali

Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite

7

Complete

Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure

Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza

6

Essenziali

Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti

Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze

5

Superficiali

Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite

Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze

4

Frammentarie

Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure

Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza

1-3

Pochissime o nessuna

Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso

Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente

# Liceo Scientifico "G. Marconi"

Documento del 15 maggio

Disciplina: **Religione**

Prof. **Luigi Paparesta**

<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Libro di testo: MARIONNI GIANMARIO\CASSINOTTI, "DOMANDA DELL'UOMO(LA)-V.U.-EDIZIONE AZZURRA\Edizione "MARIETTI SCUOLA",</li><li>- Testi sacri: Bibbia</li><li>- Enciclica : "Laudato Sii", "Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa"</li><li>- Quotidiani</li><li>- Social Network</li></ul>
<b>Strumenti di verifica</b>	Interesse e partecipazione mostrati al dialogo scolastico

<b>Obiettivi disciplinari (conoscenze, competenze e capacità)</b>	<b>Nuclei tematici e disciplinari</b>	<b>Metodi</b>
<p>Conoscere le principali problematiche del nostro tempo e le radici delle ingiustizie. Saper individuare le diverse forme di povertà presenti e saper analizzare criticamente gli effetti nella nostra società e nelle popolazioni mondiali.</p> <p>Conoscere i principali problemi etici legati alla politica, all'economia e all'ambiente e saper impostare una riflessione su tali questioni. Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea</p> <p>Far emergere la portata del dialogo interreligioso nel superamento dei conflitti e di una visione etica comune sull'uomo e sul creato</p>	<p>La globalizzazione e le differenze socio-economiche La giustizia sociale e le nuove povertà Le cause dei cambiamenti climatici</p> <p>Il bene comune e la destinazione universale dei beni L'etica sociale L'etica economica-politica L'etica ambientale L'etica del lavoro</p> <p>I conflitti in atto, il fondamentalismo religioso, il terrorismo e il fenomeno migratorio</p>	<p>Lezione frontale e analisi dei temi con l'uso di mezzi multimediali</p> <p>Confronto e dibattito di gruppo</p>

## PROGRAMMA E RELAZIONE FINALE

Materia: FILOSOFIA

Docente: prof. M. PAOLINI

### **Analisi della situazione iniziale**

La prima verifica a carattere sistematico condotta nel corso dell'anno scolastico ha messo in evidenza una situazione alquanto eterogenea nei livelli di apprendimento e di impegno nello studio: a fronte di un numero di alunni, minoritario ma significativo, in grado di conseguire gli obiettivi in maniera completa, ottenendo di conseguenza valutazioni gratificanti (comprese fra il voto 8 e il voto 10), si colloca un'altro gruppo, poco più numeroso e coincidente con un terzo circa della classe, che non ha conseguito gli obiettivi in maniera adeguata, che ha riportato valutazioni anche gravemente insufficienti e che non ha fatto seguire a tali valutazioni tentativi di recupero credibili. Il terzo residuo della classe, costituito da sette alunni in tutto, riesce ad ottenere senza eccessive difficoltà valutazioni per lo meno sufficienti. L'atteggiamento degli alunni non è, in linea di massima, disturbante.

### **Analisi della situazione finale (aggiornata alla data di compilazione del documento del 15 maggio)**

Il quadro osservativo tracciato in sede di analisi della situazione iniziale appare, nella sostanza, confermato. La classe non ha intrapreso alcun percorso di effettiva maturazione personale o collettiva e i valori già delineati nel corso degli anni scolastici precedenti hanno trovato una conferma definitiva: non c'è stato alcun reale miglioramento nel livello di conseguimento degli obiettivi formativi e didattici. Una esigua minoranza di alunni (due o tre sul totale) si impegna al fine di ottenere i risultati più gratificanti (con valutazioni ottime o eccellenti, comprese fra il 9 e il 10) e per costituire un quadro culturale personale approfondito e completo. Un gruppo più cospicuo ed esteso alla maggior parte della classe ottiene risultati positivi (con valutazioni comprese fra 6 e 8) senza particolari difficoltà, ma senza mostrare una particolare capacità o volontà di approfondimento o rielaborazione personale degli argomenti. Cinque o sei alunni raggiungono la sufficienza in maniera stentata e in riferimento ai soli obiettivi di contenuto. Nel corso del pentamestre, il docente ha incontrato una difficoltà insolitamente accentuata nell'intraprendere programmi di verifica organici e completi. Ciò anche a causa delle numerose occasioni di dispersione della didattica, che hanno compromesso la continuità e l'impegno nello studio, soprattutto nel mese di aprile.

### **Obiettivi didattici disciplinari**

I seguenti obiettivi sono stati elaborati e proposti dal docente in sostanziale conformità e coerenza rispetto a quanto stabilito dal Regolamento di riforma dei licei, dalle indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici nonché a quanto deliberato dal Dipartimento di Filosofia e Storia nella seduta del 6 settembre 2016 (di cui si riporta, in stralcio, il verbale):

“Il Dipartimento ritiene necessario valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico e delle varie discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, in modo che a conclusione dei percorsi liceali gli studenti possano:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero

arco della propria vita.

1. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
2. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

## **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

## **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

In particolare, per quanto riguarda l'**AREA STORICO-UMANISTICA** gli studenti dovranno:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo

spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

[...] Non sarà trascurato, soprattutto in occasione della trattazione di tematiche di carattere politico, il nesso con la Storia e con l'insegnamento della "Cittadinanza" e della Costituzione.

[...] Per quanto riguarda la definizione dei nuclei fondanti e obiettivi minimi, il Dipartimento ritiene necessari i seguenti livelli quali soglia minima per l'ammissione alle classi successive:

**Impegno e partecipazione:** l'alunno normalmente assolve gli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini, soprattutto se in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni.

**Comprensione e conoscenza:** riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondita) e nell'esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.

**Elaborazione e applicazione:** è in grado di effettuare analisi e sintesi in modo adeguato ma non molto approfondito e rivela spunti di autonomia nella rielaborazione critica dei contenuti culturali appresi.

**Abilità linguistiche ed espressive:** usa un modo abbastanza corretto ed appropriato del linguaggio, anche se semplice nella sua articolazione.

Il Dipartimento, inoltre, ritiene che il livello "minimo" in termini di conoscenze, competenze e capacità per l'accesso alle classi successive debba essere espresso nei seguenti termini:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VOTO
Acquisizione dei saperi minimi indispensabili	Corrette e basilari procedure di applicazione	Corretta ed elementare capacità di portare a termine compiti e risolvere problemi	6

Si sottolinea la necessità di selezionare gli argomenti, privilegiando le linee strutturali delle discipline, sintetizzando gli aspetti più specialistici (ad es. la storia politico-diplomatica, gli eventi bellici, ecc).

Il Dipartimento, inoltre, propone attività di rimodulazione didattica, quali lo sportello didattico e corsi di recupero per fasce di apprendimento omogenee.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, come emerso in precedenti riunioni, il Dipartimento propone la trasparenza valutativa che si esprime anzitutto nell'esplicitare agli studenti i criteri di valutazione. La valutazione sarà comprensiva di vari momenti: frequenza, impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; tali momenti saranno costitutivi anche della valutazione periodica e non solo di quella finale.

Consapevole della necessità di una omogeneità di valutazione nell'Istituto, il Dipartimento, facendo riferimento alla tabella presente nel POF, elabora la seguente GRIGLIA di valutazione che verrà inserita nelle programmazioni annuali dei docenti di Storia e Filosofia:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Nulle e non rilevabili perchè l'alunno non	Non dimostrate perchè l'alunno non	Non dimostrate perchè l'alunno non sostiene la	1

sostiene la verifica	sostiene la verifica	verifica	
Nulle	Impossibilità di procedere nelle applicazioni	Non sviluppate	2
Scarse e frammentarie	Incompetenza nelle procedure di applicazione	Incapacità di creare connessioni. Linguaggio involuto e scorretto	3
Acquisizione parziale dei saperi minimi indispensabili	Imprecise e scorrette procedure di applicazione	Insufficienti capacità logico-espressive	4
Acquisizione imprecisa dei saperi minimi indispensabili	Imprecise procedure di applicazione	Minima attività di collegamento concettuale. Linguaggio non sempre corretto.	5
Acquisizione dei saperi minimi indispensabili	Corrette procedure di applicazione	Corretta ed elementare attività di collegamento concettuale. Linguaggio semplice ma corretto	6
Adeguate acquisizione di dati, informazioni, riferimenti culturali	Controllo delle procedure di applicazione	Chiara articolazione dei nessi di collegamento concettuale. Correttezza lessicale.	7
Approfondita acquisizione dei saperi	Sicurezza nelle procedure di applicazione	Dinamica e complessa attività di collegamento concettuale. Buone abilità linguistiche e discorsive	8
Saperi completi ed esaurienti fondati su uno studio costante e assiduo	Disinvoltura nelle procedure di applicazione	Ottima capacità di collegamento disciplinare e interdisciplinare. Ottime abilità linguistiche e discorsive.	9
Approfondimenti personali e ampliamento delle tematiche affrontate	Libertà e dominio delle diverse situazioni procedurali	Autonoma attività di interpretazione ; pieno sviluppo delle capacità logico-intuitive. Ottime capacità di analisi, di sintesi e critica. Ottima padronanza lessicale	10

“

### Strumenti e metodi della didattica

Gli strumenti metodologici applicati sono stati limitati in via esclusiva alla **lezione frontale**, integrata da spunti di riflessione critica e inviti all'espressione e al dibattito delle opinioni, al fine di ottimizzare i tempi di un'azione didattica che, in alcuni momenti dell'anno scolastico, è apparsa eccessivamente frammentata e dispersa a causa del continuo susseguirsi di periodi di festività e di iniziative a carattere progettuale o non curricolare. Libro di testo in uso: Abbagnano-Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 3A-3B-3C.

## Tipologia e numero delle verifiche programmate

Le valutazioni a carattere sommativo, finalizzate alla determinazione del voto di profitto interperiodale e finale, sono state non meno di due nel trimestre e, al momento, una soltanto nel pentamestre, per le ragioni specificate in sede di analisi della situazione finale. Le verifiche sono effettuate in forma orale e/o di questionari a tipologia mista.

**Definizione sintetica dei contenuti che saranno trattati nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle indicazioni formulate dal Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo Marconi nell'incontro del 6 settembre c.a. (di cui si riporta, in stralcio, il verbale):**

### LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO MARCONI

Diario del Docente: PAOLINI MAURO

Anno Scolastico:2016/2017

Classe - Materia: 5<sup>E</sup> SEZIONE SCIENTIFICA (FILOSOFIA)

Data Argomenti

03/05/2017

Russell: la critica della teoria delle classi di Frege; il fallimento del programma logicista; il programma del Circolo di Vienna e la polemica sui protocolli: fenomenismo e fisicalismo.

26/04/2017

La critica di Russell alla teoria delle classi di Frege, la teoria della denotazione, la polemica sui protocolli fra Carnap e Neurath.

21/04/2017

Frege: filosofia e linguaggio, il concetto di funzione, senso e significato; il programma del Circolo di Vienna e la funzione critica della filosofia.

11/04/2017

Il neopositivismo: le posizioni di Schlick, Carnap e Neurath; l'esperienza come limite della conoscenza; Frege, il concetto di funzione, matematica e mondo.

08/04/2017

Il neopositivismo, definizione e concetto, cenni storici generali (riferimenti al Circolo di Vienna), positivismo e neopositivismo; il nuovo compito della filosofia; K. Popper: il falsificazionismo, il principio di demarcazione.

04/04/2017

Freud: l'analisi del fenomeno religioso, la relazione profonda fra individuo e società, il totemismo, l'interpretazione pessimistica della civiltà, pulsione di vita e pulsione di morte.

01/04/2017

Freud: i meccanismi di difesa della psiche (rimozione, transfert, compensazione, sublimazione); la teoria del trauma originario e la catarsi; la sessualità infantile e l'evoluzione della personalità; il complesso di Edipo e la formazione del superio; la seconda topica della mente.

29/03/2017

Freud: la distinzione fra psicosi e nevrosi, l'indagine nel campo delle nevrosi; la definizione del metodo psicoanalitico (interpretazione dei sogni, associazioni libere, analisi dei lapsus); la struttura del sintomo nevrotico e la scoperta dell'inconscio; inconscio e libido.

27/03/2017

Nietzsche: le ultime dottrine (recupero didattico e approfondimenti); il superuomo nietzscheano; la relazione concettuale fra la filosofia di Nietzsche e la psicoanalisi (la scoperta dell'inconscio).

24/03/2017 Nietzsche: dalla fase illuministica alla fase genealogica; Gaia Scienza, Genealogia della Morale, Zarathustra; eterno ritorno, volontà di potenza e superuomo.

18/03/2017 Nietzsche: le Considerazioni Inattuali e la fase illuministica (recupero didattico). Il distacco da Schopenhauer e Wagner.

15/03/2017 Nietzsche: le Considerazioni Inattuali, la critica della storia, il distacco da Schopenhauer e Wagner.

28/01/2017

J.S. Mill: scienza e progresso; natura e società; la scienza come catena di induzioni. I principi dell'evoluzionismo di Darwin; la consonanza epistemologica fra i principi dell'evoluzionismo di Darwin e l'induttivismo di J. S. Mill.

21/01/2017

Comte: la suddivisione delle scienze; la collocazione della sociologia nell'ambito della fisica organica; statica e dinamica sociale; il nesso concettuale e ideologico fra scienza e progresso; la sociocrazia; il paradigma forte della scienza: la riduzione della conoscenza al dato quantitativo (lo statuto epistemologico attuale della psicologia e della sociologia).

16/01/2017

Il positivismo: Comte, la legge dei tre stadi; la dipendenza concettuale dallo storicismo hegeliano; elementi di continuità concettuale con la filosofia della storia di Feuerbach e Marx; sociocrazia, tecnocrazia e totalitarismo.

13/01/2017

Introduzione al positivismo: la scienza come strumento univoco della conoscenza; l'interpretazione ideologica della scienza e la sua associazione concettuale con il progresso.

25/11/2016

Marx: la critica delle forme non scientifiche di socialismo; il materialismo dialettico di Engels.

22/11/2016

Marx: plusvalore, profitto e saggio di profitto; rapporti di produzione, forme di produzione e formazioni economico-sociali; rivoluzione borghese e rivoluzione proletaria; la società senza classi; società senza classi e comunismo primitivo.

19/11/2016

Marx: l'interpretazione materialistica e dialettica della storia; la storia come lotta di classe; rapporti di produzione e formazioni economico-sociali; l'analisi del capitale, il profitto e il saggio di profitto.

12/11/2016

L'alienazione in Feuerbach e in Marx; la correzione di Hegel con Feuerbach e viceversa, la dialettica come metodo dell'analisi dei fenomeni economico-sociali; il feticismo delle merci e lo sfruttamento; valore d'uso e valore di scambio.

09/11/2016

Feuerbach: critica della filosofia della filosofia del diritto di Hegel; antropologia e critica della religione; l'ateismo come dovere filosofico.

07/11/2016

Kierkegaard: lo stadio religioso dell'esistenza e la vicenda di Abramo; timore e tremore; l'attimo.

04/11/2016

Kierkegaard: elementi di affinità concettuale fra la filosofia di Kierkegaard e quella di Schopenhauer; esistenzialismo e individualismo; esistenza e angoscia; angoscia e disperazione; gli stadi dell'esistenza: la figura di Don Giovanni.

29/10/2016

Schopenhauer, le vie della liberazione dal dolore: recupero didattico (carità, giustizia e arte, l'ascesi); l'influenza di Schopenhauer su Wagner, Kierkegaard e Nietzsche; introduzione alla filosofia di Kierkegaard: il concetto dell'angoscia.

26/10/2016

Schopenhauer: le vie della liberazione dal dolore; la relazione fra individuo e mondo e l'inefficacia della morale; il valore catartico dell'arte e della musica.

22/10/2016

Schopenhauer: spazio, tempo e causalità; la quadruplici radice del principio di ragion sufficiente; la teoria del pendolo.

19/10/2016

L'idealismo dopo Hegel: destra e sinistra hegeliane (significato teorico e ideologico dei termini), l'idealismo pessimistico di Schopenhauer come reazione al dominio culturale dell'hegelismo; Schopenhauer, la volontà e i suoi attributi; esistenza e dolore.

10/10/2016

Hegel: la filosofia del diritto, il carattere ottimistico e conservatore della filosofia hegeliana (recupero didattico).

07/10/2016

Hegel: la religione come forma di rappresentazione oggettiva e individuale dello spirito; dalla religione

naturale al Cristianesimo; il Cristianesimo come religione assoluta; filosofia e storia della filosofia.

04/10/2016

Hegel: l'arte come forma di manifestazione dello spirito assoluto.

01/10/2016

Hegel, le scienze dello spirito oggettivo: la concezione organicistica dello stato e le sue possibili interpretazioni.

28/09/2016

Hegel, lo spirito oggettivo: moralità ed eticità; la relazione concettuale fra l'etica di Kant e quella di Hegel; lo spirito assoluto e le sue forme; famiglia e società civile; la concezione hegeliana dello stato e il rapporto fra i poteri.

26/09/2016

Hegel: scienze dello spirito soggettivo e fenomenologia; i contenuti fondamentali della Fenomenologia dello Spirito; le scienze dello spirito oggettivo: il diritto astratto.

23/09/2016

Hegel: la filosofia della natura (recupero e approfondimento); gli oggetti di studio delle scienze dello spirito soggettivo.

20/09/2016

Hegel: essere, essenza e concetto; la relazione concettuale fra logica e scienza; la logica come scienza dell'essere; lo spirito oggettivo, definizioni generali.

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CLASSE 5<sup>a</sup> sez. E

PROGRAMMA E RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Docente: prof. M. PAOLINI

### **Analisi della situazione iniziale**

Le prime verifiche a carattere sistematico dell'anno scolastico sono ancora in corso di svolgimento, per cui il quadro valutativo appare ancora parziale e in via di costituzione. Tuttavia gli elementi osservativi rilevati dal docente, nonché la conoscenza pregressa della classe che perdura dal terzo anno del corso di studi, consentono comunque la definizione del seguente quadro di giudizio: pochi alunni sono in grado di cogliere in maniera approfondita e consapevole gli obiettivi della disciplina, articolando riflessioni sistematiche sugli argomenti proposti allo studio e producendo sintesi autonome e complete. L'applicazione è di frequente passiva, anche se regolare, consentendo senza eccessive difficoltà il raggiungimento di risultati sufficienti. Alcuni alunni si impegnano nello studio in maniera discontinua e superficiale, dimostrando un interesse molto labile nei confronti dei contenuti della disciplina e ottenendo, di conseguenza, risultati insufficienti o scarsi.

### **Analisi della situazione finale (aggiornata alla data di compilazione del documento del 15 maggio)**

Il quadro osservativo tracciato in sede di analisi della situazione iniziale appare, nella sostanza,

confermato. La classe non ha intrapreso alcun percorso di effettiva maturazione personale o collettiva e i valori già delineati nel corso degli anni scolastici precedenti hanno trovato una conferma definitiva: non c'è stato alcun reale miglioramento nel livello di conseguimento degli obiettivi formativi e didattici. Una esigua minoranza di alunni (due o tre sul totale) si impegna al fine di ottenere i risultati più gratificanti (con valutazioni ottime o eccellenti, comprese fra il 9 e il 10) e per costituire un quadro culturale personale approfondito e completo. Un gruppo più cospicuo ed esteso alla maggior parte della classe ottiene risultati positivi (con valutazioni comprese fra 6 e 8) senza particolari difficoltà, ma senza mostrare una particolare capacità o volontà di approfondimento o rielaborazione personale degli argomenti. Cinque o sei alunni raggiungono la sufficienza in maniera stentata e in riferimento ai soli obiettivi di contenuto. Nel corso del pentamestre, il docente ha incontrato una difficoltà insolitamente accentuata nell'intraprendere programmi di verifica organici e completi. Ciò anche a causa delle numerose occasioni di dispersione della didattica, che hanno compromesso la continuità e l'impegno nello studio, soprattutto nel mese di aprile.

### **Obiettivi didattici disciplinari**

I seguenti obiettivi sono stati elaborati e proposti dal docente in sostanziale conformità e coerenza rispetto a quanto stabilito dal Regolamento di riforma dei licei, dalle indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici nonché a quanto deliberato dal Dipartimento di Filosofia e Storia nella seduta del 6 settembre 2016 (di cui si riporta, in stralcio, il verbale):

“Il Dipartimento ritiene necessario valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico e delle varie discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica, in modo che a conclusione dei percorsi liceali gli studenti possano:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

3. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

4. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

In particolare, per quanto riguarda l'**AREA STORICO-UMANISTICA** gli studenti dovranno:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

In particolare, negli anni 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio, in un percorso il più possibile unitario. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Non sarà trascurato, soprattutto in occasione della trattazione di tematiche di carattere politico, il nesso con la Storia e con l'insegnamento della "Cittadinanza" e della Costituzione. [...] Per quanto riguarda la definizione dei nuclei fondanti e obiettivi minimi, il Dipartimento ritiene necessari i seguenti livelli quali soglia minima per l'ammissione alle classi successive:

**Impegno e partecipazione:** l'alunno normalmente assolve gli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini, soprattutto se in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni.

**Comprensione e conoscenza:** riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondita) e nell'esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.

**Elaborazione e applicazione:** è in grado di effettuare analisi e sintesi in modo adeguato ma non molto approfondito e rivela spunti di autonomia nella rielaborazione critica dei contenuti culturali appresi.

**Abilità linguistiche ed espressive:** usa un modo abbastanza corretto ed appropriato del linguaggio, anche se semplice nella sua articolazione.

Il Dipartimento, inoltre, ritiene che il livello "minimo" in termini di conoscenze, competenze e capacità per l'accesso alle classi successive debba essere espresso nei seguenti termini:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VOTO
Acquisizione dei saperi minimi indispensabili	Corrette e basilari procedure di	Corretta ed elementare capacità di portare a	6

	applicazione	termine compiti e risolvere problemi	
--	--------------	--------------------------------------	--

Si sottolinea la necessità di selezionare gli argomenti, privilegiando le linee strutturali delle discipline, sintetizzando gli aspetti più specialistici (ad es. la storia politico-diplomatica, gli eventi bellici, ecc).

Il Dipartimento, inoltre, propone attività di rimodulazione didattica, quali lo sportello didattico e corsi di recupero per fasce di apprendimento omogenee.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, come emerso in precedenti riunioni, il Dipartimento propone la trasparenza valutativa che si esprime anzitutto nell'esplicitare agli studenti i criteri di valutazione. La valutazione sarà comprensiva di vari momenti: frequenza, impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; tali momenti saranno costitutivi anche della valutazione periodica e non solo di quella finale.

Consapevole della necessità di una omogeneità di valutazione nell'Istituto, il Dipartimento, facendo riferimento alla tabella presente nel POF, elabora la seguente GRIGLIA di valutazione che verrà inserita nelle programmazioni annuali dei docenti di Storia e Filosofia:

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Nulle e non rilevabili perchè l'alunno non sostiene la verifica	Non dimostrate perchè l'alunno non sostiene la verifica	Non dimostrate perchè l'alunno non sostiene la verifica	1
Nulle	Impossibilità di procedere nelle applicazioni	Non sviluppate	2
Scarse e frammentarie	Incompetenza nelle procedure di applicazione	Incapacità di creare connessioni. Linguaggio involuto e scorretto	3
Acquisizione parziale dei saperi minimi indispensabili	Imprecise e scorrette procedure di applicazione	Insufficienti capacità logico-espressive	4
Acquisizione imprecisa dei saperi minimi indispensabili	Imprecise procedure di applicazione	Minima attività di collegamento concettuale. Linguaggio non sempre corretto.	5
Acquisizione dei saperi minimi indispensabili	Corrette procedure di applicazione	Corretta ed elementare attività di collegamento concettuale. Linguaggio semplice ma corretto	6
Adeguate acquisizione di dati, informazioni, riferimenti culturali	Controllo delle procedure di applicazione	Chiara articolazione dei nessi di collegamento concettuale. Correttezza lessicale.	7
Approfondita acquisizione dei saperi	Sicurezza nelle procedure di applicazione	Dinamica e complessa attività di collegamento concettuale. Buone abilità linguistiche e discorsive	8

Saperi completi ed esaurienti fondati su uno studio costante e assiduo	Disinvoltura nelle procedure di applicazione	Ottima capacità di collegamento disciplinare e interdisciplinare. Ottime abilità linguistiche e discorsive.	9
Approfondimenti personali e ampliamento delle tematiche affrontate	Libertà e dominio delle diverse situazioni procedurali	Autonoma attività di interpretazione ; pieno sviluppo delle capacità logico-intuitive. Ottime capacità di analisi, di sintesi e critica. Ottima padronanza lessicale	10

“

Si ritiene che l'insieme degli obiettivi sopra riportati integri perfettamente i contenuti della disciplina “Cittadinanza e Costituzione”, cui non sono riservati spazi e tempi didattici specifici.

### Strumenti e metodi della didattica

Gli strumenti metodologici applicati sono stati limitati in via esclusiva alla **lezione frontale**, integrata da spunti di riflessione critica e inviti all'espressione e al dibattito delle opinioni, al fine di ottimizzare i tempi di un'azione didattica che, in alcuni momenti dell'anno scolastico, è apparsa eccessivamente frammentata e dispersa a causa del continuo susseguirsi di periodi di festività e di iniziative a carattere progettuale o non curricolare. Libro di testo in uso: Desideri-Codovini, *Storia e storiografia*, 3A-3B.

### Tipologia e numero delle verifiche programmate

Le valutazioni a carattere sommativo, finalizzate alla determinazione del voto di profitto interperiodale e finale, sono state due nel trimestre e al momento due, per le ragioni specificate in sede di analisi della situazione finale, nel pentamestre. Le verifiche sono state effettuate in forma orale e/o di questionari a tipologia mista.

**Definizione analitica dei contenuti effettivamente trattati alla data di compilazione del presente documento, sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 6 settembre 2016 e delle indicazioni riportate dal docente nel registro elettronico:**

LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO MARCONI

Diario del Docente: PAOLINI MAURO

Anno Scolastico:2016/2017

Classe - Materia: 5<sup>^</sup>E SEZIONE SCIENTIFICA (STORIA)

Data Argomenti

22/04/2017 Dalla crisi del centrismo alla formula di centrosinistra; la resistenza di piazza al governo Tambroni; l'apertura di Fanfani e Moro al PSI.

19/04/2017

La fine della guerra fredda e la caduta dei regimi comunisti, cause e conseguenze (la ripresa della corsa

agli armamenti sotto l'amministrazione Reagan e il crollo economico dell'Urss; Yeltsin e lo scioglimento dell'Unione Sovietica; l'apertura dell'Europa orientale all'economia di mercato, contraccolpi economici e sociali); riduzione degli armamenti e proliferazione nucleare reale.

12/04/2017

Politica dei blocchi e guerra fredda: deterrenza e dissuasione nucleare, la Nato e il Patto di Varsavia, il concetto di guerra fredda; i momenti di crisi acuta nel contesto della guerra fredda (Corea, Berlino e Cuba).

10/04/2017

Il secondo dopoguerra in Italia: il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 (le incertezze interpretative, l'esilio volontario di Umberto II, la proclamazione della repubblica); la promulgazione della Costituzione repubblicana e le elezioni politiche del 18 aprile 1948; il settennio degasperiano.

05/04/2017

Il secondo dopoguerra in Italia: il settennio degasperiano, caratteristiche generali; l'espulsione del fronte popolare dal governo, la scissione di palazzo Barberini, la scelta di campo filoatlantista; gli equilibri politici italiani e Yalta (l'impossibilità di una svolta a sinistra); la convivenza della politica con forme di potere occulto (piano demagnetize, piano solo, gladio), il caso emblematico della Sicilia (la repressione del movimento sindacale dalla scomparsa di Placido Rizzotto alla strage di Portella della Ginestra, il movimento indipendentista siciliano, la DC di Bernardo Mattarella).

03/04/2017

L'equilibrio bipolare e i suoi strumenti politici e giuridici: l'ONU e la sua strutturazione, assemblea generale e consiglio di sicurezza, i membri permanenti del consiglio di sicurezza, il diritto di veto; il piano Marshall come strumento dell'egemonia americana.

31/03/2017

Gli equilibri politico-economici del secondo dopoguerra: gli accordi di Bretton-Woods, Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale, il sostegno finanziario alla ricostruzione.

28/03/2017

La guerra di resistenza in Italia e in Europa; la composizione del CLN e le sue emanazioni politico-militari (CLNAI e CVL); dal governo Badoglio ai governi del CLN; il ruolo della mafia nello sbarco in Sicilia.

25/03/2017

La Seconda Guerra Mondiale: lo sviluppo del conflitto sul fronte italiano dopo lo sbarco in Sicilia (sbarco di Salerno, linea Gustav e battaglia di Montecassino, gli sbarchi di Anzio e Nettuno e la liberazione di Roma, sfondamento della linea gotica e insurrezione generale del 25 aprile); la conduzione politica del conflitto (conferenze di Teheran, Casablanca, Yalta e Potsdam); i bombardamenti atomici, l'equilibrio bipolare e la guerra fredda.

21/03/2017

La conclusione della guerra sul fronte del Pacifico: la battaglia delle Midway e la svolta strategica, i bombardamenti atomici sul Giappone: motivazioni politiche e strategiche (la guerra civile fra comunisti e nazionalisti in Cina, la dichiarazione di guerra dell'URSS al Giappone).

17/03/2017

II^ Guerra Mondiale: la guerra civile in Cina e l'aggressione giapponese, il conflitto economico e diplomatico fra Giappone e Stati Uniti, dall'embargo al conflitto; il conflitto aeronavale nel Mediterraneo:

le ragioni della sconfitta italiana; la conduzione politica del conflitto: la Carta Atlantica, la conferenza di Teheran.

14/03/2017

II° Guerra Mondiale: il rovesciamento delle sorti del conflitto (El Alamein e Stalingrado); le ipotesi sulla morte di Mussolini; lo scoppio della guerra nel Pacifico.

11/03/2017

La Seconda Guerra Mondiale: gli eventi della fase 1941-1943 (l'Operazione Barbarossa, fallimento e conseguenze); l'intervento nella guerra dell'Italia, la campagna di Grecia e la guerra sul fronte africano, l'intervento tedesco nei Balcani e sul fronte libico-egiziano; il fallimento della guerra parallela.

08/03/2017

La Seconda Guerra Mondiale: gli eventi bellici del periodo 1939-1941.

06/02/2017

Il totalitarismo stalinista: i piani quinquennali e l'industrializzazione forzata, il ruolo del politburo, il comunismo internazionale e la fine della politica di coalizione con le socialdemocrazie, la soppressione delle forme di opposizione interne al PCUS, le purghe staliniste e la morte di Trozckij; l'economia hitleriana come economia di guerra, la relazione strutturale fra capitalismo e totalitarismo.

03/02/2017

La guerra di Spagna, approfondimenti e conclusioni; il significato terroristico del bombardamento di Guernica; l'uso dell'arma aerea nel contesto del secondo conflitto mondiale.

31/01/2017 Il significato storico-politico della Guerra di Spagna.

27/01/2017 La conferenza di Wannsee e la pianificazione dello sterminio; la persecuzione antiebraica e le società europee. Riflessione personale sugli argomenti trattati in classe.

23/01/2017

La politica interna del Terzo Reich: dinamiche e strumenti della repressione politica e sociale; l'universo concentrazionario tedesco e quello sovietico: elementi di analogia e di differenziazione; la specificità di Auschwitz.

20/01/2017

Il totalitarismo di Stalin, quadro introduttivo.

17/01/2017

Caratteri specifici del totalitarismo tedesco; la politica estera hitleriana (recupero didattico). Le premesse del secondo conflitto mondiale: il patto d'acciaio e le sue conseguenze, il patto Molotov-Ribbentrop e le sue conseguenze, la politica di appeasement e le responsabilità politiche delle democrazie occidentali.

14/01/2017

L'ascesa politico-elettorale di Hitler e del nazismo: le elezioni presidenziali del '32, la rielezione di Hindenburg e la nomina di Hitler a cancelliere, l'incendio del Reichstag e l'abolizione del pluralismo politico, la morte di Hindenburg e l'acquisizione della presidenza da parte di Hitler, la notte dei lunghi coltelli e il nuovo ruolo delle SS, la politica estera hitleriana dal '34 al '38 (Conferenza di Monaco).

10/01/2017

L'avvento del nazismo: la repubblica di Weimar, caratteristiche politiche e ragioni di debolezza; l'ascesa

di Hitler (dall'adesione al partito tedesco dei lavoratori alla fondazione del partito nazionalsocialista); il putsch di Monaco e la redazione del Mein Kampf.

13/12/2016

Le tappe dell'alleanza politico-militare fra Italia e Germania: accordo dell'asse; patto anticomintern; patto d'acciaio.

10/12/2016

Il fascismo: l'intervento pubblico nell'economia, la creazione del modello socioassistenziale; la politica estera dal 1934 al 1939 (l'opposizione al primo tentativo hitleriano di annessione dell'Austria; la Guerra d'Etiopia e le sanzioni della Società delle Nazioni; l'avvicinamento alla Germania: Accordo dell'Asse, adesione al Patto Anticomintern, il Patto d'Acciaio).

02/12/2016

Il fascismo: la natura e le conseguenze globali della crisi del '29; la crisi mondiale e la politica economica di Mussolini, la nascita del capitalismo di stato. La crisi del '29 e la crisi del 2007.

30/11/2016

Il fascismo: politica economica e politica estera, guerra d'Etiopia e avvicinamento alla Germania di Hitler; gli accordi politico-militari fra Italia e Germania e la politica estera hitleriana; il totalitarismo e la crisi del '29

29/11/2016

Il fascismo: la natura politica e sociale del fascismo nel giudizio di P. Gobetti; la caduta di Mussolini (25 luglio): cause, dinamica politica e conseguenze; la R.S.I. La natura antifascista della Costituzione repubblicana, le norme transitorie e il divieto di ricostituzione del partito nazionale fascista.

26/11/2016

Il fascismo dal 1925 al 1929: elementi fondamentali della politica interna e della politica economica di Mussolini; le organizzazioni giovanili e la nuova pedagogia di stato; il progressivo superamento dello Statuto e il tentativo di attuazione del totalitarismo (il fascismo come totalitarismo imperfetto); il significato storico e politico dei Patti Lateranensi.

23/11/2016

Il fascismo: cronologia degli eventi dalla marcia su Roma all'omicidio Matteotti; milizia volontaria e gran consiglio del fascismo: la sovrapposizione delle strutture del partito alle istituzioni dello stato liberale.

21/11/2016

Il fascismo: dalla fondazione del movimento dei fasci di combattimento alla marcia su Roma; le elezioni del '19 e del '21: l'ascesa del partito socialista, il congresso di Livorno e la nascita del partito comunista; la marcia su Roma e il mandato di governo a Mussolini.

18/11/2016

La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia, cause e conseguenze; la nascita del movimento dei fasci di combattimento.

15/10/2016

Il trattato del Trianon; la nuova carta politica dell'Europa orientale; la crisi postbellica in Europa e in Italia nella sue conseguenze politiche: la nascita dei partiti comunisti, la crisi politica italiana dall'impresa di Fiume alle dimissioni di Facta.

11/10/2016

Conseguenze della I Guerra Mondiale (trattati di Saint Germain e Sèvres); caduta dell'Impero ottomano e protettorato anglo-francese sul Medio Oriente; il focolare domestico ebraico in Palestina; il programma di Wilson e il ridimensionamento delle ambizioni italiane; la Società delle Nazioni: le ragioni di debolezza strutturale.

08/10/2016

La Rivoluzione russa del 1917, recupero didattico e approfondimenti (la fasi principali del 1917; il programma rivoluzionario di Lenin e le tesi di aprile; dal comunismo di guerra alla NEP; la nascita dell'URSS). I Guerra Mondiale: il programma politico-diplomatico di Wilson, il principio di autodeterminazione dei popoli e la nascita della Società delle Nazioni, il trattato di Versailles e la pace punitiva.

05/10/2016

Le conseguenze nel breve periodo della Rivoluzione russa del 1917: la pace di Brest-Litovsk; la guerra civile, il conflitto con la Polonia, l'eliminazione della famiglia imperiale; le riforme economiche e la NEP; la nascita dell'URSS; la conclusione del conflitto mondiale.

03/10/2016

La Rivoluzione Russa del 1917: fasi e matrici politiche; dall'abolizione dello zarismo al colpo di stato bolscevico; la strategia rivoluzionaria di Lenin e Trotskij.

30/09/2016

I Guerra Mondiale: cronologia degli eventi del periodo 1914-1917; i nuovi armamenti e la guerra di trincea; la guerra sul fronte italo-austriaco (offensive sull'Isonzo, Strafexpedition). La svolta del 1917.

27/09/2016

Il confronto ideologico fra neutralisti e interventisti: la composizione dei fronti, la posizione pacifista della Chiesa.

24/09/2016

I Guerra Mondiale: l'attentato di Sarajevo, lo scoppio del conflitto e l'attivazione delle alleanze; l'allargamento politico del conflitto fra il 1914 e il 1916; l'Italia dalla neutralità all'intervento: il patto di Londra; la guerra italo-turca come concausa del conflitto di sistema (la crisi dell'Impero ottomano e l'acuirsi della tensione nei Balcani).

21/09/2016

La Russia dal 1905 al 1917; il programma di riforme di Stolypin.

19/09/2016

Attriti e tensioni internazionali nel periodo antecedente alla I Guerra Mondiale: guerra russo-giapponese e rivoluzione russa del 1905; la concorrenza anglotedesca e austro-russa; la formazione dell'Intesa.

16/09/2016

Le cause di lungo periodo della I Guerra Mondiale: congresso e conferenza di Berlino; imperialismo, colonialismo e tematiche connesse (dall'incidente di Fashoda alle crisi marocchine); le guerre balcaniche del 1912-'13. Analogie fra la Guerra di Secessione americana e la I Guerra Mondiale.

13/09/2016

Caratteri generali della società di massa: industrializzazione e democratizzazione, il fordismo e le trasformazioni del capitalismo nel XX secolo, società di massa e I Guerra Mondiale.

**Programma di Disegno e Storia dell'Arte**

*Liceo Scientifico "G. Marconi" FOGGIA*

Classe V sez.E

A.S 2016 - 2017

## **STORIA DELL'ARTE:**

### **Post-Impressionismo**

#### Caratteri generali

P.Cézanne, "La casa dell'impiccato", "Giocatori di carte", "Mont Sainte-Victoire"

P.Gauguin, "La visione dopo il sermone", "Cristo giallo", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?";

V.Van Gogh, "I mangiatori di patate", "La camera da letto", "Notte stellata", "La chiesa di Auvers-sur-oise", "Campo di grano con volo di corvi".

### **Espressionismo**

#### Caratteri generali

Pittura : E.Munch, "Il grido".

Corrente tedesca, corrente francese.

### **Cubismo**

#### Caratteri generali

Pittura : P.Picasso, "periodo blu", "periodo rosa", "Les demoiselles d'Avignon", "Guernica"

#### **- Futurismo**

#### Caratteri generali

Pittura : U.Boccioni, "La città che sale", "Forme uniche della continuità nello spazio", "Stati d'animo: gli addii".

### **Dadaismo**

#### Caratteri Generali

Duchamp: "Ruota di bicicletta", "Scolabottiglie", "Fontana", "Gioconda con i baffi"

### **Surrealismo:**

#### Caratteri generali.

Dali: "La persistenza della memoria", "Venere a cassetti".

Magritte: "L'uso della parola", "La condizione umana", "La riproduzione vietata", "L'impero delle luci"

### **Metafisica**

De Chirico, "Melanconia", "Le muse inquietanti".

### **Architettura Organica**

#### Caratteri generali

F.L.Wright, "La casa sulla cascata", "Guggenheim Museum"

### **Architettura Razionale**

Caratteri generali  
W.Gropius ed il Bauhaus

**Movimento Moderno**

Le Corbusier, "Villa Savoye" a Poissy. Il Modulor.

L'Architettura del primo dopo guerra  
Piacentini, "Università della Sapienza" a Roma.

***DISEGNO:***

Contestualmente sono state realizzate, con tecniche diverse, tavole di disegno architettonico inerenti agli argomenti di storia dell'arte trattati, ed inoltre elementi architettonici in prospettiva centrale.

**L'insegnante:**

**Gli alunni:**

		Ore di lezione effettuate N. 82
<b>Strumenti</b>	<b>Libro di testo:</b> Alters Alters -Biologia in Evoluzione CDE Le Monnier -Biologia in evoluzione volume unico; Tottola Allegrezza Righetti -Biochimica dal Carbonio alle nuove tecnologie linea blu+ biochimica; Masini Ambiente terra 2° biennio e Quinto anno Linx Internet – Lim - Materiali cartacei e digitali di approfondimento.	
<b>Metodologie didattiche</b>	Lezioni frontali , Lavori di gruppo, Discussione guidata, Problem solving Lavoro di ricerca anche nel web	
<b>Strumenti di verifica</b>	Colloqui orali, Prove semistrutturate , Prove strutturate, Attività di ricerca e approfondimenti . <b>Effettuate: Scritte n. 4 Orali n. 4</b>	
<b>Attività di recupero</b>	In Itinere	

CONTENUTI	CONOSCENZE /ABILITA'	COMPETENZE
<p>Minerali e rocce Il ciclo litogenetico Fenomeni endogeni della Terra: fenomeni sismici e vulcanici. Modelli di tettonica globale : da Wegener, all'espansione dei fondali oceanici (anomalie magnetiche), alla teoria della Tettonica delle Placche Principali processi geologici ai margini delle placche (attività sismica. Vulcanica, orogenesi)</p> <p>(La struttura interna della Terra: -il flusso di calore della Terra. -il campo magnetico terrestre (geodinamo, paleomagnetismo). La struttura della crosta terrestre: -le anomalie magnetiche)</p>	<p>Osservazione e classificazione di campioni di minerali e rocce Descrivere e mettere in relazione la formazione delle rocce, i fenomeni sismici, vulcanici, l'orogenesi e morfologia dei fondali oceanici.. Conoscere e spiegare la teoria della Deriva dei continenti Conoscere, analizzare e correlare la teoria della Tettonica delle Placche con i principali processi geologici ai margini delle placche. (Descrivere , spiegare ed interpretare la struttura interna della Terra. Descrivere la struttura della crosta terrestre. Analizzare e interpretare le anomalie magnetiche )</p>	<p>Descrivere e mettere in relazione la formazione delle rocce</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale. Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Dare una interpretazione scientifica di dati e prove. Dare una interpretazione scientifica dei fenomeni.</p>
<p>Equilibri chimici in soluzioni acquose e cinetica chimica. Il pH Gli indicatori di pH Sistemi acido-basi Le reazioni redox La chimica del carbonio : ibridazione del carbonio e i gruppi funzionali dei composti organici. Reazioni chimiche in soluzione acquosa: reazioni di formazione di sali insolubili; reazioni acido-base ; reazioni con sviluppo di gas titolazione acido-base</p>	<p>Descrivere gli aspetti dinamici di un equilibrio chimico Risolvere semplici esercizi sul pH Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati agli equilibri chimici in soluzioni acquose in laboratorio o nella vita quotidiana Saper individuare le connessioni in campo biologico</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione. Classificare. Saper effettuare connessioni logiche. Individuare collegamenti e relazioni. Applicare le conoscenze acquisite. Risolvere problemi. Comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico.</p>
<p>Le biomolecole. Struttura, proprietà e funzioni biologiche dei carboidrati, proteine, lipidi e ac. nucleici Genetica dei microrganismi e tecnologia del DNA ricombinante. -Genetica dei batteri e virus -I vettori: plasmidi e batteriofagi -Enzimi e siti di restrizione -Clonaggio di frammenti di DNA -impronte genetiche e sequenziamento del genoma -Reazione a catena della polimerasi</p>	<p>Conoscere la struttura e le funzioni delle biomolecole Descrivere e analizzare i principi basilari dell'ingegneria genetica. Conoscere i principi e le tecniche di manipolazione genetica mediante vettori. Descrivere e spiegare l'uso degli enzimi di restrizione. Conoscere la tecnica e l'uso della PCR</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione. Interpretare le relazioni tra struttura e funzioni. Saper effettuare connessioni logiche. Individuare collegamenti e relazioni. Essere consapevole della potenzialità delle biotecnologie</p>

## **Relazione Finale**

### **Classe 5E**

**a.s. 2016/2017**

#### **Prof.ssa Marina d'Errico (Italiano –Latino)**

Presentazione della classe

La classe, formata da 22 alunni –undici ragazze e undici ragazzi- tutti provenienti dalla precedente classe quarta, è stata seguita dalla sottoscritta sin dal primo anno del biennio, situazione che ha garantito negli anni una continuità didattica e favorito il passaggio dal primo al secondo biennio garantendo una sostanziale uniformità di approccio didattico alla disciplina, di metodologie, strategie didattiche e criteri di valutazione. La classe nel corso degli anni ha visto mutare in parte la sua composizione che tuttavia, nei suoi aspetti sostanziali è rimasta immutata in quanto il processo di maturazione degli alunni ha comportato un approfondimento dei livelli delle conoscenze, competenze ed abilità di base possedute in entrata, in modo sostanzialmente coerente ed omogeneo. Difatti pur essendovi stati in alcuni casi miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, il quadro della classe si presenta attualmente corrispondente a quello rilevato nel corso dei precedenti anni scolastici. Sotto il profilo comportamentale la classe presenta, nel complesso, atteggiamenti e comportamenti corretti ed adeguati al contesto scolastico, salvo alcuni casi specifici, ed il grado di attenzione e partecipazione alle attività didattiche si presenta complessivamente abbastanza positivo: gli alunni rispondono alle sollecitazioni dell'insegnante ed eseguono le consegne domestiche in modo abbastanza regolare, pur raggiungendo livelli differenti di conoscenze competenze ed abilità. Grazie difatti ad un rapporto di fiducia e collaborazione instauratosi e consolidatosi nel tempo, i risultati conseguiti sono stati, nel complesso, positivi ed il rapporto con l'insegnante risulta proficuo e collaborativo. In base ai dati oggettivi ed ai risultati conseguiti è possibile individuare, all'interno della classe, le seguenti fasce di livello: una prima fascia risulta in possesso di ottime (talora eccellenti) conoscenze, competenze ed abilità di base, esegue regolarmente le consegne presta attenzione in classe e partecipa con interesse alle attività didattiche, mostrando di aver acquisito buone capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti e di generalizzazione degli apprendimenti; un secondo gruppo di alunni, pur non raggiungendo i medesimi risultati, risulta tuttavia in possesso di conoscenze, competenze ed abilità di base complessivamente discrete, ha eseguito le consegne in modo abbastanza regolare, prestando attenzione in classe in modo sufficientemente adeguato. Un'ultima fascia, infine presenta incertezze e difficoltà nell'ambito delle conoscenze, competenze ed abilità di base delle discipline mai del tutto colmate in modo adeguato; ha eseguito le consegne in modo non sempre regolare e non sempre ha prestato attenzione in classe raggiungendo complessivamente risultati, appena sufficienti o mediocri. Per quanto concerne la disciplina del Latino, essendovi

stata minore continuità didattica, è stato necessario in taluni casi intervenire con attività di recupero e consolidamento per colmare le carenze e rendere meno difficoltoso l'approccio e la comprensione dei testi in lingua latina e le difficoltà dovute alla necessità di adeguarsi a nuove metodologie didattiche, criteri e modalità di verifica. Il quadro generale della classe, tuttavia, presenta rispetto all'italiano, conoscenze, competenze ed abilità complessivamente meno adeguate per quanto riguarda in particolar modo un gruppo di alunni che non è riuscito a colmare del tutto le difficoltà inizialmente riscontrate e solo parzialmente è riuscito a compensare le difficoltà in ambito linguistico, grammaticale e morfosintattico, con le conoscenze relative allo studio della letteratura. Si conferma tuttavia, anche per quanto riguarda l'insegnamento di Lingua e Letteratura Latina, il quadro precedentemente definito in quanto all'interno della classe, è possibile individuare le tre fasce di livello precedentemente menzionate. Gli alunni nel corso del loro percorso scolastico hanno comunque sviluppato e potenziato le abilità possedute con particolare riferimento a quelle superiori di analisi e sintesi, di rielaborazione personale dei contenuti, di generalizzazione e contestualizzazione delle conoscenze e la capacità di esprimere, nello studio della disciplina, giudizi critici motivati. Inoltre in particolar modo la fascia superiore della classe ha risposto in modo positivo alle sollecitazioni fornite dall'insegnante ed ha partecipato ad attività e percorsi di approfondimento, a progetti di carattere disciplinare e interdisciplinare (Olimpiadi di Italiano, Progetto di Propedeutica alla lettura e scrittura creativa, Laboratorio Teatrale, partecipazione a presentazione di libri eventi in occasione di ricorrenze come la Giornata della Memoria...) segnalandosi per il notevole grado di maturità e per l'interesse dimostrato.

## **Programma di Lingua e Letteratura italiana**

**a.s.2016/17**

**Classe 5E**

**Prof.ssa Marina d'Errico**

L'Età del Romanticismo: quadro storico, politico socio-economico e culturale

**Giacomo Leopardi:** la vita; il pensiero; la poetica del "vago e indefinito". Leopardi e il Romanticismo. I "Canti". *Le Operette morali*. *Lo Zibaldone*.

Lettura ed analisi dei brani : dai *Canti*: *L'Infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *il passero solitario*, *A se stesso*, *La ginestra o il fiore del deserto*.

Dalle *Operette morali*: *Storia del genere umano*; *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare*; *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Cantico del Gallo silvestre*; *Dialogo di Plotino e di Porfirio*, *Dialogo di Tristano e di un amico*.

L'età postunitaria: quadro storico, politico socio-economico e culturale; le ideologie le istituzioni culturali, gli intellettuali la lingua. La Scapigliatura (caratteri generali)

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. Il Naturalismo francese. Il Verismo Italiano: (caratteri generali).

**Giovanni Verga:** La vita; i romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa. L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano. (microsaggi di approfondimento: *Lo straniamento*. *La lotta per la vita e il "darwinismo sociale"*). Le novelle: *Vita dei Campi*. *Le novelle rusticane*. Il Ciclo dei Vinti. *I Malavoglia*, la struttura dell'intreccio. Tempo e spazio nei *Malavoglia*. *Mastro Don Gesualdo*. L'ultimo Verga.

Lettura ed analisi dei brani: da *Vita dei Campi*: *Rosso Malpelo*; dalle *Novelle rusticane*: *La roba*. Da *I Malavoglia*: *L'addio di 'Notni*. Dal *Mastro Don Gesualdo*: *La morte di mastro-don Gesualdo*.

Il Decadentismo: la società, la cultura, le idee. La visione del mondo, la poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente. Decadentismo e Romanticismo. Decadentismo e Naturalismo. Decadentismo e Novecento. La poesia simbolista. Il romanzo decadente (cenni).

Lettura dei brani: (C. Baudelaire) *Corrispondenze; l'albatro*; (A. Rimbaud) *Vocali; il battello ebbro*; (S. Mallarmé) *Un colpo di dadi non abolirà mai il caso*.

**G. d'Annunzio** La vita; l'Estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Le opere drammatiche. *Le Laudi*. Il periodo "notturmo".

Lettura ed analisi dei brani: da *Il Piacere: Una fantasia "in bianco maggiore"*. Dalle *Laudi: Alcyone La sera fiesolana. La pioggia nel pineto*. Dal *Notturmo: la prosa "notturna"*.

**Giovanni Pascoli**. La vita. La visione del mondo, la poetica. L'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche. *Myricae. I Poemetti, I Canti di Castelvecchio. I Poemi Conviviali; i Carmina*. Le ultime raccolte; i saggi.

Lettura ed analisi del brano "Il fanciullino"; da *Myricae: Arano, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo; Temporale; Novembre: il lampo*. Da *I Poemetti: Digitale purpurea, Italy*. Da *I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*. Microsaggio su: *La vegetazione malata del Decadentismo*. Letture critiche: *Il tema del nido* (G. Bàrberi Squarotti).

Il primo Novecento: quadro storico, politico, socio-economico e culturale. La situazione storica e sociale in Italia. L'ideologia, le istituzioni culturali, la lingua. La stagione delle avanguardie. I futuristi. La lirica del primo Novecento: I Crepuscolari; I vociani. (caratteri generali).

Lettura dei brani: (Filippo Tommaso Marinetti) *Manifesto del Futurismo*; (Aldo Palazzeschi) *E lasciatemi divertire!* (Corrado Govoni) *Il palombaro*; (Sergio Corazzini) *Desolazione di un povero poeta sentimentale*; (Guido Gozzano) *La Signorina Felicita*. (M. Moretti) *A Cesena*.

**Italo Svevo** La vita; la cultura. I romanzi: *Una vita, Senilità, La Coscienza di Zeno*. I racconti e le commedie.

Lettura ed analisi dei brani: da *Una vita: Le ali del gabbiano*; da *Senilità: Il male avveniva non veniva commesso: La trasfigurazione di Angiolina*; da *La coscienza di Zeno: La morte del padre; La scelta della moglie e l'antagonista: La morte dell'antagonista; Psico-analisi. La profezia di un'apocalisse cosmica*. Microsaggio su: *Il Monologo di Svevo il flusso di coscienza di Joyce*.

**Luigi Pirandello** La vita; la visione del mondo; la poetica; le poesie e le novelle; le *Novelle per un anno*. I romanzi *l'esclusa, Il Fu Mattia Pascal; i vecchi e i giovani; i Quaderni di Serafino Gubbio operatore; Uno, nessuno e centomila*. Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco". La rivoluzione teatrale di Pirandello. La trilogia "del teatro nel teatro". I *Sei personaggi in cerca d'autore*. L'ultima produzione teatrale. Le ultime novelle "surreali".

Lettura ed analisi dei brani: dalle *Novelle per un anno: Ciaula scopre la luna*; dal *Fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"*; da *Uno nessuno e centomila: Nessun nome. Il gioco della parti* (analisi complessiva dell'opera).

Tra le due guerre: quadro storico, politico, socio-economico e culturale. La realtà politico-sociale in Italia. La cultura; la lingua.

**Umberto Saba**: la vita. Il *Canzoniere*. Le prose: *Storia e cronistoria del Canzoniere. Ernesto*. Lettura ed analisi dei brani: *A mia moglie; la capra; Trieste; Amai: Ulisse*

**Giuseppe Ungaretti** La vita; la poetica. Le raccolte poetiche: *L'allegria, Sentimento del tempo. Il Dolore* e le ultime raccolte.

Lettura ed analisi dei brani: da *L'allegria: Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*. Da *Sentimento del tempo: L'isola*. Da *Il dolore: Non gridate più*.

L'Ermetismo: il significato del termine, il linguaggio. "Letteratura come vita". I poeti ermetici: **Salvatore Quasimodo, Mario Luzi, Alfonso Gatto** (cenni).

Lettura ed analisi dei brani: Quasimodo: Da *Acque e terre Ed è subito sera*; da *Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici*.

**Eugenio Montale**. La vita; la poetica. Le raccolte poetiche: *Ossi di seppia. Le Occasioni. La Bufera e altro; L'ultimo Montale: Satura*.

Lettura ed analisi dei brani: da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo*. Da *le Occasioni: Dora Markus*;

*Non recidere forbice quel volto. Da La Bufera e altro: l'anguilla. Da Satura La Storia.* (Microsaggio) Montale e Dante.

*Divina Commedia*; Lettura ed analisi dei Canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XX, XXXIII.

Testi adottati: G.Baldi -S.Giusso- M.Razetti- G.Zaccaria *Il Piacere dei testi* Paravia (vol.Leopardi, 5°, 6°); U. Bosco- G.Reggio (a cura di) Dante Alighieri *Divina Commedia* Le Monnier

(Programma svolto fino al 15/05/2017)

Prof.ssa Marina d'Errico

## Programma di Lingua e Letteratura Latina

**Classe 5e**

**a.s.2016/2017**

**Prof.ssa Marina d'Errico**

### **Grammatica e morfosintassi:**

Riepilogo generale degli argomenti svolti nel precedente anno scolastico:

(verbi deponenti e semideponenti; il participio perfetto nei verbi deponenti, i verbi *finio* ed *eo*; verbi causativi e fraseologici; l'imperativo futuro; gerundio e gerundivo; funzione predicativa del gerundivo; la perifrastica passiva. Pronomi ed aggettivi interrogativi: la proposizione interrogativa diretta –semplice e doppia- particolarità dell'uso del relativo).

La sintassi dei casi: Verbi difettivi e di memoria.

Il doppio nominativo il verbo *videor*; verbi narrandi e iubendi;

i verbi impersonali; *opus est*; verbi assolutamente impersonali con l'accusativo; verbi relativamente impersonali con l'accusativo; verbi impersonali con il genitivo: *interest* e *refert*.

La concordanza del predicato verbale e del predicato nominale;

l'accusativo con i verbi di movimento; i verbi che si costruiscono con l'accusativo, i verbi *doceo* e *celo* e i verba rogandi;

i verbi che si costruiscono con il dativo; verbi con costruzioni alternative;

verbi con l'ablativo di allontanamento e separazione.

Valore aspettuale dei tempi dell'indicativo.

La legge dell'anteriorità.

Uso dell'indicativo latino al posto del condizionale italiano.

I congiuntivi indipendenti (ottativo, concessivo, potenziale, dubitativo...)

Il periodo ipotetico indipendente del 1° tipo o della realtà, del 2° tipo o della possibilità e del 3° tipo o dell'irrealtà.

### **Letteratura:**

La prima età imperiale: quadro storico, culturale e ideologico. La letteratura: il gusto per l'eccesso dell'età giulio- claudia. Il Classicismo dell'età Flavia. I generi.

La favola in versi: **Fedro**. La vita; le opere; la poetica e i temi; le scelte formali e la fortuna nel tempo.

**Seneca** La vita e le opere; i caratteri della filosofia di Seneca i *Dialogi*. I trattati filosofici. Le *Epistulae morales ad Lucilium*. Lo stile delle opere filosofiche. Le tragedie. *L'Apolokyntosis*. Lo stile di Seneca (testo in fotocopia).

Lettura ed analisi dei brani (testo latino con traduzione a fronte) : dalle *Epistulae ad Lucilium Vindica te tibi* (1, 1) *Si muore un po' ogni giorno* (III 24, 19-21); *Gli schiavi sono esseri umani* (V, 47, 1-4); da *De brevitatae vitae La vita non è breve* (1,1-4; La rassegna degli occupati (12, 1-7; 13, 1-3) -lettura del testo in traduzione italiana-

Le nuove strade dell'epos: il *Bellum civile* di **Lucano**. I modelli: tra epos storico e riprese virgiliane. Visione filosofica e personaggi, Lingua, stile e fortuna.

La satira in età imperiale: il disgusto aristocratico di **Persio** e l'*indignatio* di **Giovenale**

**Il Satyricon di Petronio**. L'opera e il suo autore. I modelli letterari; il Satyricon e gli altri generi letterari.

La *Cena Trimalchionis*. Forme del realismo petroniano. Lingua e stile.

Lettura ed analisi dei brani (testo latino con traduzione a fronte): *Fortunata* (S. 37) *Il lupo mannaro* (61,

6-9; 62) *La matrona di Efeso* (111-112). *Entra in scena Trimalchione* (32-33) -testo in traduzione italiana- Il ritorno a Virgilio: Valerio Flacco, Silio Italico, Stazio (cenni di carattere generale)

Scienza e tecnica a Roma: Plinio il Vecchio. La trattatistica tecnica (cenni di carattere generale).

**Quintiliano.** La vita, le opere, la retorica e il *perfectus orator*. Principi e metodi educativi. Le scelte stilistiche.

Lettura ed analisi dei brani (testo latino con traduzione a fronte): *dall'Institutio oratoria: Tutti possono imparare* ( I, I, 1-3. *La necessità dello svago* (1,3,8-12); il buon maestro (II,2, 4-8): *Meglio la scuola pubblica* (I,2, 18-22) (testo in traduzione italiana).

**Marziale** La vita; gli epigrammi. Caricatura e satira. Gli argomenti. Realismo e poesia. Lingua e stile.

Lettura ed analisi dei brani: (testo latino con traduzione italiana a fronte): *La dura vita del cliente* (Ep. IX, 100) . *Tre tipi grotteschi* ( I,19; I,47; IV, 36). *La piccola Erotion* (V,34).

**Tacito** La vita. Le opere monografiche: *L'Agricola, la Germania; il Dialogus de oratoribus*. L'ampliamento del progetto storiografico: le *Historiae; Gli Annales*. La tecnica storiografica. Lo stile.

Lettura ed analisi dei brani (testo latino con traduzione a fronte). Dall'*Agricola* : *Finalmente si torna a respirare* (A gr. 3); *il discorso di Calgaco* (30-31; 1-3 lettura in traduzione italiana); dalla *Germania*: *L'autoctonia* (4) *L'onestà dei costumi familiari* (18-19); *dagli Annales: La persecuzione dei cristiani* (XV, 44, 2-5).

Epistolografia e biografia: Plinio il Giovane e Svetonio (cenni di carattere generale)

Dal II secolo al crollo dell'Impero. Quadro storico generale dell'epoca dalla crisi del II secolo fino alla caduta dell'impero d'Occidente.

La cultura e le idee. Il sincretismo religioso. La diffusione delle religioni orientali. Pagani e cristiani: dall'intolleranza alla collaborazione. Tra II e III secolo Il declino della letteratura pagana e i primi scrittori cristiani. L'affermarsi della cultura cristiana tra IV e V secolo (cenni).

**Apuleio** La vita. Le opere retoriche e filosofiche. L'Apologia o de Magia. Le "conferenze spettacolo". Le *Metamorfosi*. Contenuto e struttura, fonti e modelli, il tema della *curiositas*. I due livelli interpretativi del romanzo. Autore, narratore, protagonista. Lingua e stile.

Lettura ed analisi dei brani (testo latino con traduzione a fronte): dalle *Metamorfosi il prologo* (I,1). *La metamorfosi di Lucio* (III, 24-25); *Psiche osserva Amore addormentato* (V,22); *L'infrazione fatale* (V, 23).

(programma svolto fino al 15/05/2017)

Testi in adozione: D. Chillemi- M.Chiarriello *Lingua communis* vol 2 SEI (grammatica e morfosintassi)

G.Nuzzo- C. Finzi *Humanitas Nova* vol.2 Palumbo (letteratura)

Prof.ssa Marina d'Errico